Torino - Per uno scontro sciopero di autisti delle poste (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 303

venerdì 31 dic. 1971 sabato 1 gennaio 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 21.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 43.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pts. ...; Svizzera frs. 0,90 - [illegible] Società Pubblicitaria Rinaldo S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 2), telefono 587.832 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 400 il mm) - Posizione date rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Asiciale Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana 1000 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

O PIOGGIA O NEVE PER CAPODANNO

ATTENTI AL TRAFFICO MOLTO PERICOLOSO

Anche in Riviera maltempo - Previste nuove nevicate: è auspicabile che siano state adottate le misure del caso per assicurare la viabilità nelle giornate festive - In tutti i centri sciistici le piste sono ora in ottime condizioni: le fiaccolate ieri sera al Sestriere e a Cervinia - In pianura l'insidia della nebbia

ROMA, venerdì sera.
Previsioni sul tempo dell'Aeronautica valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Una perturbazione che si estende attualmente dal Golfo del Leone al Tirreno e al Canale di Sicilia si sposta verso levante.

« Tempo previsto: su tutte le regioni estesa e intensa nuvolosità con piogge che sulla Sardegna, la Sicilia, la Liguria e le regioni tirreniche saranno anche di forte intensità e a carattere temporalesco. Abbondanti nevicate sui rilievi alpini potranno estendersi, miste a pioggia, anche alla Val Padana.

« Temperatura: stazionaria al Nord, in graduale aumento altrove ».

Un monito per tutti

Le previsioni meteorologiche sono pienamente confermate dalle notizie sul tempo che giungono dalle varie località. Pioggia e relativo freddo al mare, nevicate in montagna, nevischio in collina, nuvole minacciose e nebbia in pianura.

Questo il quadro generale, dal quale si deduce che oggi, stasera e domani tutte le strade saranno viscide e quindi pericolose. Basta ricordare il tragico bilancio delle festività di Natale per ricavare un monito per gli automobilisti: occorre viaggiare con estrema prudenza, assicurandosi soprattutto che i pneumatici siano adeguati alle circostanze. Chi parte per la montagna senza catene o senza gomme antineve, non solo si espone personalmente ad un grave rischio, ma costituisce altresì un pericolo potenziale per tutti gli altri automobilisti: una macchina che sbanda e che si pone di traverso sulla strada può provocare una sciagura in qualsiasi momento, coinvolgendo anche chi aveva adottato tutte le precauzioni richieste dalle circostanze.

Ci sembra opportuna poi anche una raccomandazione alle autorità, cui spetta garantire nel limite del possibile una circolazione sicura. Se stasera o stanotte dovesse verificarsi, per esempio, una copiosa nevicata su Torino e nei dintorni, non vorremmo che gli organismi comunali competenti ancora una volta si trovassero impreparati — data la circostanza festiva — di fronte ad un evento più che prevedibile. Ci auguriamo che uomini e mezzi per rimuovere la neve e spargere la sabbia nei tratti gelati già siano tempestivamente predisposti.

Ed ecco in sintesi le notizie dalle varie località.

GENOVA — Si preannuncia un Capodanno sotto la pioggia sulla Riviera di levante. Lo promette il barometro e lo confermano nubi nere e minacciose. Stamattina non pioveva: l'ultimo acquazzone è della scorsa notte, dopo una settimana di burrasca. Il termometro è sulla media invernale (10 gradi) e il vento rende più fastidiosa l'aria pungente. Il traffico sulle autostrade che portano a Genova è intenso.

SAVONA — Piove, a tratti, sulla riviera savonese, mentre in Valle Bormida cade un leggero nevischio. Le principali arterie della provincia sono comunque percorribili senza difficoltà: solo lungo la Statale del Melogno è necessario l'uso delle catene. Forti raffiche di tramontana investono l'autostrada dei Fiori. Nevischio sulla Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo. Temperatura di stamane alle 8 a Savona: 7°.

SANREMO — Dopo la schiarita di ieri, il cielo a Sanremo si è nuovamente coperto. Le nuvole sono state portate da un forte vento di ponente. Il mare è leggermente mosso e la temperatura è scesa al di sotto dei 13°. Durante le pause del vento piove ad intermittenza. Numerosi cenoni e veglioni in programma per questa sera.

SESTRIERE — Il 1971, morendo, lascia un metro di neve: il che significa piste in ottime condizioni. Il tempo continua tuttavia ad essere brutto con neve, freddo e nebbia. Le strade di accesso al Colle sono transitabili solo con l'uso delle catene. Per tutta la notte, ininterrottamente, gli spartineve hanno lavorato assiduamente per tenere aperta la statale del Sestriere.

Ieri sera verso le 21,30 i maestri di sci hanno effettuato la tradizionale e suggestiva fiaccolata, scendendo in tre file dal monte Alpette con in mano fiaccole bianche, rosse e verdi. La nascita del '72 verrà festeggiata con cenoni e brindisi cui seguiranno danze e veglioni.

OULX — A Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Claviere il manto nevoso ha raggiunto i 60 centimetri e la neve continua a cadere con intensità. Nel fondovalle invece piove abbondantemente. Gli automezzi, oltre Chiomonte, possono circolare solo se muniti di catene.

Il centro antivalanghe di Claviere comunica agli escursionisti che c'è pericolo di valanghe, soprattutto oltre i 1800 metri di quota. Pertanto viene raccomandato di non abbandonare le piste battute. Coloro che volessero avere notizie dettagliate possono te-

(Continua in 2ª pagina)

Ultime su Juve, Toro, Inter, Milan

Il positivo collaudo di Bettega, sotto lo sguardo del medico La Neve e di Vycpalek

Bettega e Castellini domenica giocano

La Juventus stamane ha sciolto ogni dubbio sull'impiego di Bettega. Il « cannoniere » sarà regolarmente al suo posto. E' guarito a tempo di record (grazie anche alle assidue cure del medico La Neve e dei due massaggiatori Sarroglia e De Maria) dalla distorsione alla caviglia sinistra, riportata domenica scorsa all'inizio della partita con il Mantova. Stamane Bettega si è allenato sotto la pioggia con sorprendente disinvoltura rispetto a ieri. Ha calciato con il piede infortunato e si è staccato da terra con notevole elevazione facendo perno sull'arto in questione. Novellini a San Siro verrà impiegato in panchina come tredicesimo giocatore.

Anche Castellini sarà in campo nella sfida con il Milan. Stamane il portiere granata si è presentato allo stadio Filadelfia senza accusare conseguenze per l'intenso allenamento al quale si era sottoposto ieri pomeriggio nella partita amichevole contro il Chieri. Manca l'annuncio ufficiale, ma a questo punto si può ritenere che il Torino ritornerà [illegible] in formazione tipo proprio nella partita più difficile, quella contro il Milan. Al gran completo, dunque, le squadre torinesi attendono la doppia sfida con quelle milanesi.

Bianconeri e granata attenderanno l'anno nuovo nei rispettivi ritiri collegiali. La Juventus in un albergo del centro cittadino, il Torino a Chieri. Vycpalek consentirà ai suoi giocatori un breve brindisi in anticipo sulla mezzanotte, mentre Giagnoni ha concesso la facoltà di portare le famiglie in ritiro fino allo scoccare della mezzanotte per un cenone collegiale. Mezz'ora dopo la nascita dell'anno [illegible] però, i giocatori del Torino dovranno rimanere soli.

(Lo sport a pag. 10 e 11)

in sintesi

Elezioni in Finlandia

HELSINKI — I finlandesi si recano alle urne domenica e lunedì per rinnovare i 200 deputati della Camera. Il Parlamento uscente non ha completato il mandato quadriennale. Il governo di coalizione del primo ministro Karjalainen aveva dato le dimissioni il 30 ottobre dopo che i comunisti ne erano usciti.

Veto inglese all'Onu

NEW YORK — La Gran Bretagna ha posto il veto a una proposta presentata da alcuni Paesi africani per una condanna da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu del recente accordo di Salisbury tra la Rhodesia e Londra per una soluzione del problema rhodesiano. Il risultato è stato di 9 voti favorevoli, uno contrario e 5 astenuti (Francia, Italia, Belgio, Giappone, Usa).

Altri "Phantom" a Israele

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato Usa ha dichiarato che « è molto probabile » che il presidente Nixon abbia deciso di riprendere le forniture di aerei a reazione « Phantom » a Israele. La decisione sarebbe stata presa durante la recente visita del "premier" israeliano Golda Meir a Washington. Le nuove forniture dei caccia-bombardieri avverranno ad aprile.

borse

Scarsa attività

Quotazioni a pagina 13

Guida degli svaghi — 31 dicembre

Come passerete la lunga notte

★ Fra poche ore finisce il 1971. Come accoglieremo il nuovo anno: il 1972, questo sconosciuto? C'è chi lo attende in casa davanti alla tv. Forse si divertirà ma senza imprevisti. Infatti è certo che sul video vedrà sfilare l'«Orfeo in Paradiso» con Alberto Lionello, uno show al Circo con Sylvie Vartan. Allo scoccare della mezzanotte vedrà come si divertono quelli della « jet-society » in tre dancings « prestigiosi » dell'Italia-di-notte. Sull'altro canale infine, avrà Patty Pravo, Monica Vitti, Battisti e altre stelle, tutte per sé. (PAG. 9)

★ Chi attende l'anno nuovo fuori casa, potrà scegliere fra i night-clubs, i locali danzanti, le discoteche dove si sfrenano giovani e non più giovani sotto le sferzate ritmiche dei complessi più o meno beat, hippies, underground e così avanti. Per il cenone genuino, basta scegliere fra i ristoranti un po' strani suggeriti dalla nostra guida. Se cenate a casa e poi uscirete, ecco i film che i cinema offrono in prima visione ed ecco i teatri con un cartellone di sicuro richiamo. (PAG. 3)

★ L'orario dei negozi, delle officine per le riparazioni alle auto, le farmacie di turno, i servizi tranviari. (PAG. 4)

L'uscita dei giornali

Domani i giornali non escono per la festa di Capodanno. «La Stampa» riprenderà le pubblicazioni domenica; «Stampa Sera» lunedì mattina.

TORINO - Polizia e vigili del fuoco accorrono in via Saluzzo

Casa circondata, vie bloccate per catturare uno sfruttatore

L'uomo era sfuggito una settimana fa all'arresto - Quando ha visto lo schieramento di forze si è spaventato: «Non sparate, vengo fuori subito» - Era con la sua nuova amica

Un pericoloso sfruttatore, che un mese fa era riuscito a sfuggire ad una ventina di carabinieri che l'avevano circondato, stamattina è stato bloccato in un elegante appartamento di Torino in via Saluzzo 56 bis.

La zona è stata interamente circondata dalla polizia, le strade bloccate e una grande folla, malgrado la pioggia, ha seguito l'operazione. Si temeva che il giovane fosse armato ed avesse deciso di resistere. L'amica che lo ospitava ed una giovane coppia che si trovava casualmente nell'appartamento, malgrado fossero stati minacciati, hanno finito col convincerlo a consegnarsi.

Gherardo Amante esce ammanettato dalla casa dell'amica

Si chiama Gherardo Amante, ha 27 anni, e nell'aprile del '70 era stato arrestato per favoreggiamento della prostituzione e sfruttamento nei confronti di Concetta Massa, 27 anni, anch'essa in carcere per detenzione d'armi. E' tornato in libertà nella primavera scorsa per « scadenza dei termini », ma non si è presentato in Questura per il controllo settimanale obbligatorio e così si è trovato con un'altro mandato di cattura.

Gherardo Amante, che sfoggia una folta barba e veste in modo molto elegante, ama la bella vita e non aveva nessuna intenzione di tornare in cella. Scampato all'agguato dei carabinieri, non si è curato di nascondersi ed ha continuato a frequentare le sue brillanti amicizie femminili.

E stamattina il suo ingresso nel lussuoso appartamento di Domenica Vrandimeni, 25 anni, al terzo piano di via Saluzzo 56 bis, non è sfuggito ai sottufficiali Pani, Galtitelli e Ferrero della Mobile che da tempo lo tenevano d'occhio.

« Andatevene e succede qualcosa di brutto » ha risposto loro attraverso la porta sbarrata Gherardo Amante. Così è scattato l'allarme generale e dalla Questura sono arrivate altre sei radio-pattuglie al comando del dottor Grazianese. Hanno bloccato la strada, richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco.

La via bloccata da carabinieri, questura e vigili del fuoco

Nel frattempo, all'interno dell'appartamento, Domenica Vrandimeni e la coppia di amici casualmente ospiti — Giovanni De Luca e Isidora Leoni, entrambi di 23 anni — cercavano di convincere Gherardo Amante a consegnarsi. Il giovane li ha minacciati a lungo, poi si è reso conto che poteva capitare il peggio.

C'erano agenti armati nell'intero isolato e sulle scale, davanti all'unica uscita dell'alloggio. « State calmi — ha finito col gridare il ricercato — vengo fuori con le mani alzate e sono disarmato ». Ha aperto la porta Domenica Vrandimeni, ha protestato: «Voglio vedere il mandato...», ma è finita in Questura con l'amico e l'altra coppia. Rischia di essere incriminata per favoreggiamento.

Il 1971 si chiude con la promessa di grandi novità

Termina l'anno "cinese"

L'ammissione del regime di Mao all'Onu ha reso possibile il progetto del viaggio di Nixon a Pechino L'anno che sta per finire ha visto la guerra del Bengala e la guerriglia irlandese - Si continua a combattere in Indocina - Sul Canale di Suez, arabi e israeliani sono ancora con le armi al piede - Ma la dinamicità politica degli ultimi mesi lascia sperare che anche questi problemi vengano presto risolti

LIN PIAO

L'anno che termina oggi ebbe un inizio piuttosto grigio, e invece si rivelò poi uno di quegli anni che restano veramente nella storia. E' stato l'anno di alcune svolte internazionali destinate ad orientare il prossimo futuro del mondo, e per ciò che resta di esso si può dire che sia stato un anno buono: l'anno del ping pong ovvero dell'avvicinamento cino-americano, l'anno [illegible] non soltanto per l'accostata di questi colossi nemici ma anche per l'ingresso della Cina alle Nazioni Unite, infine l'anno della svalutazione del dollaro che ha sbloccato una tensione monetaria e commerciale divenuta insostenibile.

Questi i [illegible] avvenimenti del 1971, che avranno il loro lungo effetto innovatore nel 1972 e oltre. Ma il cronista che ha seguito giorno per giorno gli eventi del mondo ricorda anche quelli

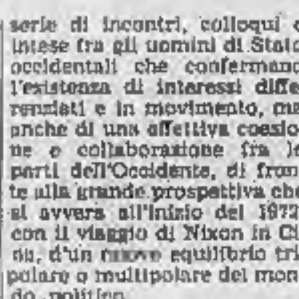
HENRY KISSINGER

minori, rispetto alle dimensioni «storiche» dei primi, che sono stati pur sempre espressioni rilevanti di umori, malesseri, speranze dell'uomo. Così la protesta indignata del mondo intero che nel gennaio scorso salvò la vita ai condannati a morte in due paesi civili — ebrei nell'Urss e autonomisti baschi in Spagna —; così gli scioperi e la rivolta disperata degli operai polacchi nel febbraio, contro un potere dispotico e tetro; così, nello stesso mese, la conquista del diritto di voto, che ancora era negato da una delle democrazie più radicate d'Europa, da parte delle donne svizzere.

La cronaca dell'anno continua con avvenimenti sanguinosi: tra febbraio e marzo il [illegible] intervento di ventimila sudvietnamiti e dell'aviazione americana contro i «santuari» comunisti nel Cambogia; poi la repressione pakistana nel Bengala in seguito alla vittoria elettorale degli autonomisti raccolti nella Lega Awami; la fame, il colera, i cicloni alleati con i soldati di Islamabad nel genocidio del Bengala; un cruento tentativo di colpo di Stato in Marocco; un colpo di Stato, poi fallito, e represso ancora più sanguinosamente, nel Sudan; la morte, di tre astronauti sovietici, a bordo della loro nave spaziale «Soyuz», al ritorno da una missione di alcu-

WILLY BRANDT

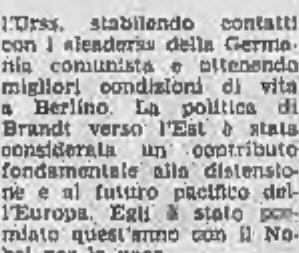
ni giorni; infine la guerra indo-pakistana, con le sue decine di migliaia di morti e l'assurda dissipazione di molti miliardi in materiali e beni da parte di due paesi tra i più miserabili del mondo; il bagno di sangue, che ancora continua, dei vincitori nel Bengala conquistato.

Benché ci si debba dolere che quest'anno non abbia portato la pace là dov'è più attesa — nel Vietnam e nell'intera Indocina —, che esso non abbia eliminato le cause per cui si ha motivo di temere un nuovo conflitto nel Medio Oriente, che in un angolo della stessa Europa, nell'Irlanda del Nord, esso abbia visto divampare e dilagare una feroce guerra civile, è giusto ricordare ciò che di positivo ci ha dato il 1971: il successo della Ostpolitik tedesca, che favorisce la distensione in Europa e dà condizioni di vita più sopportabili ai berlinesi; l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, che arricchisce il potenziale economico del nostro continente e dà nuovo vigore all'europeismo; una serie di incontri, colloqui e intese fra gli uomini di Stato occidentali che confermano l'esistenza di interessi differenziati e in movimento, ma anche di una effettiva coesione e collaborazione fra le parti dell'Occidente, di fronte alla grande prospettiva che si avvera all'inizio del 1972, con il viaggio di Nixon in Cina, d'un nuovo equilibrio tripolare o multipolare del mondo politico.

La rassegna dell'anno non può chiudersi senza nominare almeno alcuni dei personaggi che hanno fatto gli avvenimenti del 1971. Ci sembra opportuno ricordare soprattutto:

WILLIAM CALLEY, il tenente americano riconosciu-

INDIRA GANDHI

to colpevole dello sterminio di 22 civili vietnamiti e condannato (il 31 marzo) all'ergastolo. E' stato poi rimesso in libertà per ordine di Nixon. Attorno al suo nome si è molto discusso sul problema delle responsabilità del soldato al fronte. Esiste una morale della guerra? Chi si deve uccidere, e chi deve essere risparmiato? Chi si deve considerare nemico? Condannando Calley il tribunale militare ha inteso punire un eccesso criminale. Ma molti non furono d'accordo, contestano la distinzione fra uccisione legittima e non. Molti ex soldati dichiararono d'essere colpevoli come Calley, per il solo fatto di aver combattuto.

WILLY BRANDT, il cancelliere tedesco che ha attuato l'Ostpolitik, l'apertura verso l'Est, negoziando con successo un trattato con l'Urss, stabilendo contatti con i «leaders» della Germania comunista e ottenendo migliori condizioni di vita a Berlino. La politica di Brandt verso l'Est è stata considerata un contributo fondamentale alla distensione e al futuro pacifico dell'Europa. Egli è stato premiato quest'anno con il Nobel per la pace.

HENRY KISSINGER, il consigliere di Nixon che praticamente dirige la politica estera americana. E' il padre dell'apertura degli Stati Uniti verso la Cina comunista. Dicono di lui che «vuole cambiare il mondo». Per due volte, quest'anno, è stato a Pechino, rompendo il ghiaccio che divide l'America dalla Cina, per preparare la visita di Nixon a Mao. Grazie alla sua abilità di negoziatore, al suo realismo politico, il Presidente americano ha potuto annunciare nel luglio scorso, con semplicità teatrale: «Farò un viaggio in Cina».

INDIRA GANDHI, la premier indiana. Stravince alle elezioni politiche, liberandosi da una critica situazione parlamentare, e porta avanti il suo programma per modernizzare il paese. Priva i principi indiani dei privilegi che ancora avevano, sottoscrive un trattato con l'Urss di reciproca assistenza militare, sfidando Cina e America, incoraggia e protegge i separatisti del Pakistan Orientale. Rompendo la tradizione di non violenza di Gandhi e di Nehru attacca il Pakistan e in due settimane lo costringe alla resa.

LIN PIAO, il numero due

WILLIAM CALLEY

cinese, scompare dalla scena politica. Si intrecciano ipotesi romanzesche sulla sua fine, anche fisica. Contrario all'apertura verso l'America voluta da Ciu En-lai, il successore designato di Mao avrebbe tentato una rivolta, oppure sarebbe stato semplicemente dimesso dagli incarichi, e sarebbe morto nel tentativo di fuggire in aereo nell'Urss. Il romanzo di Lin Piao fa da sfondo ai misteri del potere in Cina e fa da contorno alla ripresa dei contatti tra Washington e Pechino.

REZA PAHLEVI, lo Scià di Persia, organizza a Persepoli, con il pretesto del duemilacinquecentesimo anniversario dell'impero persiano, la più grande operazione pubblicitaria di tutti i tempi. Capi di Stato, principi, personaggi di primo piano di tutto il mondo sono suoi ospiti per una settimana in una città di tende nel deserto. Messinscena da film in costume, parate di finti guerrieri antichi, banchetti, danze e luminarie rievocano, sullo sfondo malcelato della odierna arretratezza, l'antico effimero impero: lancio turistico dell'Iran ed insieme presuntuosa dimostrazione di forza ai più modesti vicini occidentali e orientali.

NIKITA KRUSCEV, l'ex leader che rivelò i crimini di Stalin e tentò la competizione industriale con l'Occidente, muore dopo anni di oblio. Viene sepolto quasi clandestinamente. Di lui si ricordano il fare pittoresco, l'esuberanza popolana, le battute pesanti oppure mai prive di una certa cordialità. Tentò di affermare il suo paese attraverso una gara economica, che ha perduto, con l'Occidente. Con lui sono sepolti definitivamente non soltanto un'illusione di efficienza e di superiorità del sistema economico sovietico, ma anche il tentativo dell'Urss di mostrare un volto meno tetro di quello staliniano.

Renzo Carnevali

Il complice di Ellsberg

Anthony Russo (nella foto con la fidanzata Katherine Barkley) è stato formalmente accusato con Daniel Ellsberg di aver rubato e distribuito ai giornali i documenti segreti del Pentagono sulla guerra in Vietnam. Russo è stato rimesso in libertà provvisoria, come Ellsberg, dopo il pagamento di una cauzione di 50 mila dollari. Le nuove accuse, formulate dalla procura generale degli Stati Uniti, riguardano undici crimini. Ellsberg, se riconosciuto colpevole di tali reati, rischia 115 anni di carcere, Russo 35 anni

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se volete incominciare bene l'anno, [illegible] con calma tutti i problemi economici che occorre affrontare e non lasciatevi vincere dall'agitazione intesa a provocare Marte nel Segno. *Sentimenti:* domani e domenica sono giornate propizie all'amore ed all'amicizia. *Salute:* grande energia, ma frequenti emicranie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* prendere in considerazione gli ostacoli che si profilano, prima di progettare nuove attività. Non mischiate le questioni affettive con quelle di lavoro. *Sentimenti:* sforzatevi di essere cordiali con il prossimo anche quando sarete indotti a fare il contrario. Gioie dalle persone care. *Salute:* stanchezza generale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* qualche piccola restrizione in campo economico, tuttavia avrete da spendere a sufficienza per divertirvi. Lunedì mattina il lavoro vi sembrerà più pesante. *Sentimenti:* [illegible] due giorni lieti, in piacevole compagnia. In amore dovrete essere più costanti e fedeli. *Salute:* possibili disturbi intestinali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* fortuna altrettanto negli acquisti che nelle vendite, quindi prudenza anche nell'assumere impegni. Lunedì tracciatevi un piano di lavoro al quale vi atterrete scrupolosamente. *Sentimenti:* se siete senza seri legami, un incontro può cambiare il corso della vita. Avrete molti amici. *Salute:* fate dello sport

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* dividerete le spese con gli amici e i parenti, ma [illegible] a voi prendere ogni iniziativa. Lunedì mattina non è il caso di perdere le staffe, se qualcosa non va secondo i vostri desideri. *Sentimenti:* domenica la Luna nel Segno rende molto romantici. Ottimi i rapporti fra i coniugi. *Salute:* vi emozionerete facilmente.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* anche se vi sentite in gran forma, non prendete impegni che comportino investimenti di denaro e soprattutto non concedete prestiti. Domani i vostri programmi dovranno essere modificati. *Sentimenti:* pure per domani è previsto un piacevole incontro; approfittate per cercare una compagnia [illegible] a durare. *Salute:* discreta.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano [illegible], in urto con la Luna [illegible]

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* scarsa disponibilità di denaro da investire in imprese che potrebbero rendere molto. Lunedì gli amici saranno in grado di fornirvi un valido aiuto se vi troverete in difficoltà. *Sentimenti:* soltanto in famiglia potrete provare grandi gioie. Avventure pericolose. *Salute:* per gli sportivi netto miglioramento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* con Mercurio e Giove nel Segno non dovrete tardare di lanciarvi in nuove imprese. Molti si fideranno delle vostre capacità [illegible]. Previsti i massimi risultati nel campo della chimica e delle scienze in genere. *Sentimenti:* convegni inattesi e visite molto simpatiche. *Salute:* la lenta, ma [illegible] ripresa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* aggiornate la corrispondenza, in particolare quella indirizzata all'estero. Lunedì conviene stare attenti a non commettere errori. Riceverete un regalo assai gradito. *Sentimenti:* nuove relazioni vi faranno pentire delle promesse fatte in passato. Siete ancora in tempo. *Salute:* probabili dolori reumatici.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* regolatevi in modo da ritardare tutti i problemi che richiedono esborso di forti somme. Saldate i debiti ed esigete i crediti. Sorprese che porteranno vantaggi economici. *Sentimenti:* con Venere nel Segno [illegible] le buone speranze [illegible] ore liete. *Salute:* [illegible] a tavola.

PESCI [illegible]

Il tempo

(Segue dalla 1ª pagina)

telefonare al Centro suddetto, telefono 0122/8888 di Claviere.

CERVINIA — Continua a nevicare a Cervinia, dopo la lunga pausa quasi primaverile dei giorni scorsi, con gran gioia dei circa 10 mila sciatori e turisti, rappresentanti oltre 15 nazionalità, che affollano alberghi e case private. Ieri sera i 100 maestri di sci del Cervino hanno offerto una fantasmagorica fiaccolata sulla pista del Plain Maison, scendendo fra folate di nevischio e scoppi di fuochi artificiali. Stanotte cenoni e veglioni in tutti gli alberghi e ritrovi notturni. Le quote (fra le 20 e 30 mila lire a persona) non hanno ristretto le prenotazioni, che già coprono tutte le disponibilità. Ottima la transitabilità sulle strade.

AOSTA — Ancora maltempo in Valle d'Aosta: nevica sopra i mille metri di altitudine. Il manto bianco ha raggiunto uno spessore di 10 centimetri a Courmayeur, 40 a Cervinia; sopra i 3000 metri sono caduti oltre 60 centimetri di neve. In ottime condizioni ed affollatissime tutte le piste di sci. L'autostrada e la superstrada del Monte Bianco sono transitabili senza catene, il cui uso è obbligatorio invece sulle strade laterali al di sopra dei mille metri.

[illegible] — Vigilia di Capodanno [illegible] neve su gran parte [illegible] Limone e al Colle di Tenda [illegible] è di 70 cm; [illegible] valico sono ob[illegible] mezzi meccanici [illegible] liberare [illegible] A Cuneo [illegible] [illegible] ospiti.

BIELLA — [illegible] di sci [illegible] Biellese [illegible] caduto [illegible] tre

sca e stamane continuava a nevicare. Tutti gli impianti turistici e sportivi sono in funzione. Nelle zone collinari e di pianura piove.

NOVI LIGURE — Il cielo è in parte sereno stamane nel Novese. E' cessato di nevicare. Il traffico stradale procede a rilento a causa del fondo in gran parte ghiacciato ed i fitti banchi di nebbia. Alle 7,30 il termometro segnava —1 grado.

OVADA — Cielo parzialmente coperto su tutto l'Ovadese con nebbia nella bassa Val d'Orba. La circolazione degli automezzi si svolge con difficoltà in tutta la zona causa la scarsa visibilità.

L'assassino aveva un movente, ma il complice?

Sono due a Marsala i feroci carnefici delle bimbe rapite

Il proprietario del pozzo che poteva impedire il delitto, ma non fece nulla, forse per viltà continua a ripetere come allora: «Non vidi nulla e nessuno, non so nulla»

nostro servizio

Marsala, venerdì sera.

Perché l'ha fatto? E' possibile che Giuseppe Guarrato abbia taciuto per paura di Michele Vinci fino al giorno della sua sconvolgente confessione giudicato da tutti a Marsala una «messa cartuccia»? E' davvero pensabile che il Guarrato — che se colpevole merita quanto il Vinci l'appellativo di «mostro» — non abbia soccorso le tre bambine rapite per ignavia ed omertà?

Gli interrogativi sull'agghiacciante svolta nelle indagini per la vicenda di Marsala non sono soltanto questi. Se ne accavallano a decine, intersecandosi in un viluppo di pazzesche supposizioni; si è in una atmosfera da Medio Evo, che evoca impressionanti memorie. La sostanza comunque secondo il giudice istruttore dott. Libertino Alberto Russo che con suo mandato di cattura l'altra sera ha fatto arrestare Guarrato (il cinquantatreenne proprietario di contrada «Amabilina» dov'è l'orrendo pozzo nel quale hanno trovato la morte le sorelline Virginia e Ninfa Marchese) è pressappoco questa: Guarrato vide Antonella Valenti nel suo podere, comprese subito ch'era la bimba rapita e vide anche Vinci. Ma non fece nulla, non avvertì la polizia o i magistrati: si limitò a invitare Vinci ad andarsene con quel suo «imbarazzante» seguito. E' un'ipotesi mostruosa, che francamente lascia perplessi non pochi marsalesi.

L'agricoltore — un uomo senza precedenti penali, bravo lavoratore, sposato e padre di due figli, Rosa di 22 e Vito di 18 anni — nega tutto, sostiene d'essere vittima di un'accusa ingiusta e folle. Dice che non si può dare ascolto a Michele Vinci. Egli infatti è stato accusato dallo stesso pluriomicida: «Se Guarrato mi avesse denunciato — avrebbe urlato il Vinci l'altra sera, nel carcere di Mistretta durante l'interrogatorio condotto dal giudice

Giuseppe Guarrato

istruttore Russo — a quest'ora le bambine sarebbero salve e io non mi troverei in guai tanto gravi».

E' stata questa frase gettata a caso da Vinci in uno dei momenti più caldi dell'interrogatorio a provocare il clamoroso colpo di scena. Gli inquirenti non avevano bisogno che del «la» perché su Guarrato sospetti ne avevano raccolti più d'uno ed erano ormai certi che l'agricoltore doveva per forza essersi accorto di Antonella Valenti (se pure non udì le invocazioni d'aiuto, disperate, angosciate delle piccole Marchese dal fondo della vecchia cava di tufo).

Dopo l'interrogatorio al quale sarà sottoposto (a quanto sembra lunedì) è quasi scontato che Guarrato verrà posto a confronto con Michele Vinci: dove non si sa ancora, se nel carcere di Mistretta (a 255 chilometri da Marsala) dov'è il Vinci, o in quello di Trapani dov'è il Guarrato, oppure in un altro luogo.

Antonio Ravidà

Mestre: due fidanzati annegano nell'auto finita in un fiume

MESTRE, venerdì sera.

Due giovani fidanzati, Leopoldo Molon e Wilma Manzoni, ventiduenni, sono annegati nell'auto finita nell'Oselino. La disgrazia è accaduta la notte scorsa.

Un automobilista di passaggio, nel percorrere una strada semibuia, frequentata da coppiette, aveva notato che una vettura stava inabissandosi nelle acque del fiume Oselino. Immediatamente, ha chiamato il «113».

Sembra che il giovane, dipendente dell'Acnil (l'azienda comunale di navigazione interna lagunare), avesse parcheggiato la vettura su un tratto leggermente in pendenza lungo la riva del fiume.

I due giovani a bordo, non si sarebbero accorti che l'auto andava lentamente spostandosi. I vigili del fuoco hanno constatato che la vettura non aveva nè la marcia innestata nè il freno a mano inserito. (Ansa)

Rapinati sette milioni in una clinica a Milano

MILANO, venerdì sera.

Rapina, stamane, nell'ufficio contabilità della casa di cura «Sant'Ambrogio»: il bottino è di sette milioni.

Nell'ufficio contabilità della casa di cura, in via Faravalli, si trovavano, in quel momento, il ragioniere Felice Limoncelli, 58 anni, e gli impiegati Annamaria Carminati, 25 anni, e Giuseppe Brescia, 24 anni. I tre stavano preparando le buste paga per il personale della clinica, quando è entrato un uomo, dall'apparente età di 40 anni: nella mano destra teneva una pistola. Ha intimato «Mani in alto», ha fatto addossare al muro i tre impiegati, si è impossessato dei soldi che erano sul tavolo ed è fuggito. (Ansa)

Dove e come trascorrere la notte di San Silvestro

TI ASPETTIAMO COSÌ, 1972

Andiamo al CINEMA

FRA GIALLI E RISATE

4 MOSCHE DI VELLUTO GRIGIO di Dario Argento, con Mimsy Farmer, Michael Brandon. Giallo italiano a colori (Cinema Vittoria).

TRAMA — *Ossessionato da uno sconosciuto che lo perseguita accusandolo d'assassinio, un batterista dai nervi fragili e dalla moglie gelosa si trova invischiato in una serie di intricati accadimenti dai quali teme di non potersi districare se non finendo [illegible] anche lui. Dopo un'adeguata razione di suspense, l'incubo che attanaglia il ragazzo si dilegua, per lasciandogli in bocca amara l'inattesa identificazione di chi [illegible] la responsabilità dei vari delitti.*

GIUDIZIO — *Sono le quattro immagini d'insetti del titolo, fissatesi al momento dell'uccisione sulla retina d'una vittima, a dare la chiave dell'allucinante mistero. Argento ha sfruttato con abilità e sapienza quest'[illegible] alout, portando il film con singolare tensione verso l'epilogo. La prima parte è invece governata con minor sicurezza spettacolare, anche se la scena del teatro, girata a Spoleto, è un valido pezzo, così com'è riuscita l'atmosfera ambientale in genere, ottenuta e incrociando a esterni torinesi [illegible] milanesi. Tra le donne [illegible] Mimsy Farmer; tra gli uomini emerge Jean-Pierre Marielle, l'ambiguo investigatore. Bene anche Francine Racette.*

La diva dell'Oscar

DONNE IN AMORE («Women in Love») di Ken Russell, con Alan Bates, Oliver Reed, Glenda Jackson, Jennie Linden. Inglese, drammatico, a colori (Cinema Gioiello).

TRAMA — *Dal romanzo di David Herbert Lawrence, e con lo sfondo d'una località mineraria dell'Inghilterra 1920, il film sviluppa frammentariamente, e con salti di tempo, la vicenda di due sorelle, Gudrun e Ursula, attratte rispettivamente da Rupert e Gerald, due uomini ricchi entrambi di personalità e con i quali esse si legano con stretti vincoli amorosi. Questi si completano con determinati rapporti psicologici che si manifestano attraverso elaborate discussioni alimentate dalle dissimili opinioni degli interlocutori nei riguardi della problematica del sesso. Più che un film d'intrigo si tratta [illegible] d'una storia che a tutte gresso*mente, a volte con sottigliezza, teorizza sull'erotismo, sulla sensualità, sull'omosessualità.

GIUDIZIO — *Miscuglio un po' confuso di parole e di fatti, il film trae prestigio dal nome del regista, che mentre appare rispettoso dei concetti di Lawrence, non tralascia di servirsene per dare all'azione, peraltro [illegible], una patina audace. Va detto però che, soprattutto visivamente, Donne in amore è molto meno pruriginoso di come lo pensavano quelli accorsi di fretta a vederlo dopo il dissequestro. Cerebralismo, esorbitante raffinatezza formale, sofisticheria e qualche inclinazione mistificatoria caratterizzano la regia di Russell, di per sé egregio direttore di attori, come si può constatare dall'altissimo livello della recitazione, specie di Glenda Jackson nella seconda parte e di Jennie Linden nella prima. Ottimi anche gli uomini.*

Nelle sale di prima visione i film in programma sono i seguenti:

● LA MORTADELLA (Ambrosio) — [illegible] a New York, con brevi «flashback» emiliani, narra il paradossale caso di un'operaia napoletana che, proveniente da Carpi dove lavorava in un salumificio, reca in dono al giovane gestore di ristorante italiano suo promesso sposo, una mortadella che drastiche leggi Usa le impediscono di importare per tema di infezioni. Mangiata la mortadella a metà film, la vicenda vede spegnersi i suoi razzi polemici e [illegible] la mano gustosa nonostante la regia di Monicelli, e la presenza d'una Loren in gran forma.

● LA BETIA (Ariston-Doria) — Ragazza della campagna padovana cede alla corte d'un gagliardo ma [illegible] bracciante creando a sé e agli altri boccaccesche complicazioni. Libera riduzione dell'omonimo testo teatrale del Ruzante, affidata ad una regia alquanto piatta di Gianfranco de Bosio. Tra gli interpreti Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Lino Toffolo.

● CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ (Arlecchino) — «Trinità» e «Bambino», ferrea coppia del western italo-iberico, ripudiano brutalità e violenza dando vita a uno [illegible] «per tutti» nel quale Bud Spencer e Terence Hill si comportano in modo egregio come personaggi e come attori.

● GLI ARISTOGATTI (Astor) — Deliziosi gattini sofisticati, un gattone «fusto», altri mici proletari o «hippies» [illegible] con altri simpatici animali, gli eroi d'una vicenda che tutti li scatena contro un bieco maggiordomo destinato, nell'epilogo, a brutta fine. Bello anche il documentario che segue, «Il richiamo della natura». Prod. Disney.

● IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS (Centrale) — Americano timido e complessato, nel giro del fervore libertario attaccatogli da una ragazza, è protagonista di una «revolución», che alla fine lo vede presidente dello staterello dove ha funzionato il «golpe». Richiami politici a Cuba e analogie con altri clamorosi avvenimenti, anche se il regista-produttore, Woody Allen, afferma che nella storia, narrata in stile «pop», non c'è messaggio politico. La ragazza è un'inedita Louise Lasser.

● AGENTE 007 UNA CASCATA DI DIAMANTI (Corso) — Impegnato a risolvere un «puzzle» dove brillanti spariti e morti ammazzati gli danno qualche preoccupazione, James Bond esce indenne più volte dalla paurosa avventura nella quale elettronicissimi maschili, beltà femminili, tengono, al solito, notevole posto. Almeno un cenno per la fulva «sexy bomb»: Jill St. John.

● GIU' LA TESTA (Cristallo) — Bandito pistolero (Rod Steiger), dinamitardo irlandese al Messico (James Coburn) e medico ribelle che torturato parla (Romolo Valli), sono le figure di maggior spicco di un'ampia storia avventurosa del tempo di Pancho Villa. Regista del «colossal» è Sergio Leone, assai frondoso come [illegible]. Breve presenza non canora di Maria Monti.

● IN NOME DEL POPOLO ITALIANO ([illegible]) — Due «mostri sacri» della commedia di costume all'italiana, Tognazzi e Gassman, fanno entrambi faville, l'uno giudice istruttore integerrimo, l'altro imprenditore senza scrupoli incastrato in un tragico affare di prostituzione e droga. Mordace regia di Dino Risi.

● BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA SPOSEREBBE COMPAESANA ILLIBATA (Lux) — Il titolo è esplicito. Sordi, guardafili telegrafici nel deserto australiano cerca e trova, con qualche raggiro, la mogliettina (non tanto illibata) che fa per lui. Efficace regia di Zampa per un soggetto di derivazione cronistica. Lei, molto attraente, è Claudia Cardinale.

● LA MORTE CAMMINA SUI TACCHI ALTI (Metropol) — Scassinatore sgozzato in treno, ha confidato solo alla figlia dove sono nascosti certi diamanti. La ragazza è anche lei perseguitata dall'assassino del genitore. Interpreti Frank Wolff, recentemente morto suicida, Susan Scott, Simon Andreu, Claudie Lange.

● TRASTEVERE (Reposi) — Abitanti di vario genere del più popolare quartiere romano animano con spregiudicatezza di modi e di linguaggio una serie di situazioni comiche, patetiche, grottesche, drammatiche. Attori di capacità disuguali, fra i quali taluni bravissimi, cercano d'infondere credibilità ai personaggi loro affidati. Hanno maggiore spicco Manfredi, Milena Fox (la «sora Regina»), la Schiaffino, il Piccolo.

● MONSIEUR HULOT NEL CAOS DEL TRAFFICO (Romano) — Inventata una miniroulotte semovente piena di [illegible] aggeggi, l'immutabile eroe di Tati vuole esporla in un Salone olandese ma contrattempi vari, collisioni, tamponamenti in serie gli impediscono di giungere alla fola di Amsterdam la sua bizzarra novità per turisti motorizzati. Comicità ironica raffinata intelligente, anche se un poco diluita.

Achille Valdata

Claudia Cardinale in uno dei film delle feste '71-'72

Patty Pravo vi invita a ballare, ma se vorreste ammirarla, restate a casa e aprite il televisore (Foto Pepè)

Appuntamenti a Torino e dintorni

BALLA BALLA BALLA

«*Ma dopo che cosa facciamo?*». Domanda classica di Capodanno. Va bene la cena, anzi il cenone, però non si può terminare una serata (che nelle intenzioni di tutti deve essere una di quelle che si ricordano) a tavola. Ci vuole il ballo, il locale alla moda, la musica. E poi i cotillons, i coriandoli e lo champagne, senza badare a spese almeno una volta all'anno. Ma il problema è dove andare. Se rimanere a Torino od uscire dalla città. Se scegliere un «veglionissimo» con orchestra od una discoteca, il cantante famoso o l'artista di cabaret.

LE ROI di via Stradella ha deciso di puntare sui Pooh che sono sulla cresta dell'onda nella Hit Parade radiofonica, sulla Bert Bert Band e sul Tuca-tuca, benché privato delle grazie della Carrà. Gianni Morandi si esibirà invece al MAGO DI CALUSO, la cui locandina avverte telegraficamente che con 20 mila lire il pubblico avrà un «menu completo compreso entrata, ballo, servizio, tasse, vivande, vini e liquori a volontà». Altro nome famoso è quello di Gipo Farassino, che reciterà e canterà al BOGIANEN di via Chanoux.

«*Sembrerà strano, ma a Capodanno la gente non gradisce molto l'orchestra o il cantante di nome*» dice Silvano Lunardi, animatore del NOTTE e del PICK UP. Cerca di spiegare la ragione per cui è abbastanza breve l'elenco dei divi della canzone: «*E' una sera particolare — aggiunge — non tutti hanno voglia di stare ad ascoltare per un'ora o due, fermi al loro tavolino, in silenzio. E' il pubblico che fa spettacolo a San Silvestro*». Mina, la Vanoni, Battisti quindi, non a 45 giri: prezzo, 8 mila lire. Nessun aumento invece nella discoteca del TUXEDO, che punterà su un cenone innaffiato unicamente da champagne (25 mila lire). Probabile ospite Walter Chiari, se riesce a liberarsi in tempo dagli impegni che lo tengono a Sanremo. Normalmente è il pubblico più giovane che frequenta la discoteca, regno indiscusso dello shake e del rythm and blues. Ma il desiderio di provare una sensazione nuova condurrà anche molti ...anteuni a cimentarsi in passi nuovi. Per lo stesso motivo, locali che in Torino sono noti per i loro «the danzanti del sabato per le vecchie glorie del Tango-Valzer-Polka e Mazurka» come LA PERLA, saranno pieni di teen-agers. Mike Bongiorno dovrebbe accontentare tutti al veglionissimo dell'ARLECCHINO e del CASTELLINO, i cui programmi prevedono anche la partecipazione di Roby ed i Gentlemen e dei Six K. I Wonderful al CLUB 84, gli Squali al REPOSI, Marco Dedè al KILT, gli Episod Six al FARO e Demetrio Strato al MACK 2, completano il panorama torinese.

Uno sguardo anche alla provincia. «*La nostra clientela è in gran parte quella cittadina*» dice il direttore delle CUPOLE di Cavallermaggiore. Di tutte le età. «*La pigrizia di chi viene da fuori è stata vinta con una trovata originale. Ci sono due sale comunicanti in cui il fumo è stato completamente eliminato da potenti aeratori. Da una parte si sarà Barimar con i Capricorn College Brass e dall'altra il ballo liscio condotto dalla Campagnola*». Giovani ed anziani insieme con possibilità di «traverso» quindi. L'ingresso, come ai vecchi tempi, è di 4 mila lire per i cavalieri, di 2 mila per le dame. Il tavolino è a 2 mila lire.

Chieri ha il suo punto di richiamo nel GIAGUARO con Samantha ed i Mariuigni, Pinerolo nel MACUMBA per un safaridancing gastronomico, Moncalieri nella DARSENA col mago Gordon ed un contro-cabaret. In collina, da ricordare il WEST END con Raph ed i Copertoni e la BECCACCIA sulla strada dell'Eremo.

Piero Soria

Stasera ci troviamo a teatro

Tutti gli attori in passerella

Capodanno a teatro sotto il segno del divertimento. I quattro spettacoli in programma nel cartellone di prosa puntano sulla risata, sollecitano il buonumore.

Agli spettatori più attenti Paolo Poli offre una satira del fascismo che non ne coglie soltanto gli aspetti epidermici. Protagonista de «L'uomo nero» al Gobetti è un ingegnere ben pensante che difende dalla «violenza proletaria» la propria centrale elettrica. Sua forza sono i luoghi comuni, suo chiaro fine è lo sfruttamento. Con lui troviamo un fratellino idiota, fascista della prima ora, che crede unicamente nell'azione e, per aver [illegible] di documentari sulla parte teorica del proprio lavoro, finisce fulminato e quindi martire della causa. C'è anche un altro fratello, che predica il libero amore e la rivoluzione universale, ma è pronto a rientrare nel guscio della borghesia al primo sentore di battaglia. Due donne — non si capisce se più banali o più complessate — riempiono gli avvenimenti della storia con svenevole sentimentalismo.

Il testo, di Poli e di Ida Omboni, è scritto con estrema limpidità. Ferisce i reazionari di ieri e di oggi, indica con [illegible] gli effetti della retorica e dell'egoismo. Tutto bene, e poi non mancano i soliti siparietti, dove Poli scherza sui miti dell'epoca e sulla pochezza degli spettacoli d'allora. La sublime deficienza di certi vezzi e di certe canzoni («Madama Rosa» volgarissima, «Zizì Paki Zizì Pu» [illegible]) esplode nelle mosse del protagonista che non rinuncia a travestirsi da sciantosa e addirittura da Italia turrita. A tratti si avverte un'impressione di stanchezza, che svanisce quando compaiono le [illegible] Gianna Giachetti e Angiolina Quinterno.

Successo — è il caso di dirlo? — di Macario al Carignano con «Che quarantotto in casa Ciabotto». Alla vigilia dei settant'anni il grande attore comico moltiplica le attività, come per una sfida a se stesso. In pochi mesi ha lanciato con il simpatico medico di provincia una omonima macchietta, ha scritto la prefazione al libro di Domenico Seren Gay sul «Teatro dialettale piemontese», ha letto e riletto decine di copioni anche stranieri per innovare il repertorio. Alla fine, poiché il tempo stringeva e occorreva sfruttare il periodo delle feste, Macario e il duo Amendola-Corbucci hanno ripreso il testo dell'autunno scorso proiettando il dott. Ciabotto in un'avventura alle «Ore disperate». Macario è bloccato in casa da un sanguinario Pepè il marsigliese, interpretato dalla sua spalla di sempre, Carlo Rizzo.

Paolo Poli visto nei panni dell'Italia oleografica

Umberto Orsini e Luigi Lupi (con le sue marionette) sono i protagonisti dello spettacolo tv «Da Natale a Capodanno»

Risolverà la situazione una prostituta di buon cuore, impersonata da Carla Maria Puccini che stavolta è qualcosa di più che una bella ragazza.

La farsa, che è gracile ma non ostenta pretese, è inquadrata nella scenografia di Ezio Vincenti e rallegrata dalle musiche di Giovanni D'Anzi. Recitano anche Enzo Giovine, Michele Riccardini, Marcello Mariani, Armando Rossi, Candida Di Monte.

Ancora risate all'Alfieri, con Johnny Dorelli e Gianrico Tedeschi. Il thrilling di Anthony Shaffer è un colorito [illegible] tra due personaggi che dialogano con arguzia e cattiveria. Al centro dell'attenzione una serie incredibile di burle e di spaventi, che coinvolgono il pubblico più distratto al punto che non si avvede quasi di un formidabile «exploit» di Dorelli. Quest'ultimo, maturato anche fisicamente, non stona di fronte all'implacabile Tedeschi. Regia di Emilio Bruzzo, scene di Carlo Tomas (uno spettrale maniero). Allegria infine all'Erba, dove Gipo Farassino rievoca da par suo il vecchio varietà e il «vaudeville» piemontese. Nello spettacolo «Ma non me lo dicchi» diretto da Massimo Scaglione e interpretato anche da Wilma Deusebio, Bob Marchese, Clara Droetto, Vittoria Lottero, c'è di tutto, dalla canzone fatale alla rivista scalcinata, dalla fantasia sudamericana alla comica finale.

Piero Perona

Angiolina Quinterno al Gobetti (Dis. di Chicco)

Alla ricerca del cenone genuino

Notte di San Silvestro: c'è chi è fedele all'usanza del cenone casalingo a base di agnolotti, tacchino e panettone e ci sono altri, sempre più numerosi, che preferiscono «liberare», almeno per una sera, le donne di casa dalla mansione di cuoca e trascorrere la fine dell'anno in un locale, davanti a piatti tipici o inconsueti, in attesa di stappare la fatidica bottiglia.

Il celebre ristorante Cambio propone pietanze raffinate servite con bianco Cortese e Grignolino: sono jambonela di prosciutto crudo con tartufo, brasé di salmone, brasé di paté, agnolotti alla piemontese, mignonnettes di sanato alla Cambio con salsa olandese e patatine novelle, cappone alla Jeannette, tartufata, torta di nocciola e cestini di frutta. Escluso lo champagne ed il servizio, il pranzo viene a costare 10 mila lire.

Il menu dei Due Lampioni è davvero in grado di soddisfare i buongustai più esigenti. Le sue portate sono: prosciutto perlato, insalatina natalizia, albese alla Carlo, vol-au-vent alla moscovita, agnolotti alla piemontese, risottino torinese, taglierini Due Lampioni, risottino alla valdostana con tartufi, branzino alla griglia, orate ai ferri, branzino in Bellavista, cappone bollito, capretto allo spiedo, tacchino tartufato, cinghiale all'arancio, vol-au-vent alla finanziera, fagiano alla Rossini, bue alla moda, profiterolles, St-Honoré, torta Due Lampioni, gelati vari.

Chi ha fiducia solo nella cucina piemontese, non dimentichi l'appuntamento di «Giuseppe», nella vecchia trattoria di via San Massimo. Si segue la «politica degli assaggi», si mangia a proprio piacimento (6 mila lire con liquore offerto dalla casa). Impressionante è la lista degli antipasti, con polenta alla valdostana, insalata di carne cruda, cipolle all'agrodolce, vitello tonnato, galantina di faraona, cipolle al forno, crocchette di patate, la speciale pizza al granturco, carciofi alla diavola, cavoli crudi con bagna caôda, cotechini caldi con fagioli, [illegible] salmistrata.

Cocktail dell'allegria, amorini di prosciutto alla russa, spumoncini di paté Folies-Bergère, uova al caviale Zakuski, palmito all'uruguaiana, insalata di funghi, tomato con crevettes, crêpes tartufati alla fonduta, trancio di salmone alla Darsena, medaglioni di tacchino, panna e champagne, salsifiés alla parigina, tenerone di sanato all'antica, Galup alla crema, mandarini sorpresa: questo il menu proposto dal ristorante La Darsena di Moncalieri ai buongustai. Faranno seguito uno spettacolo di cabaret e naturalmente le danze, guidate dai complessi gli Eden e i Maglieri. La serata termina festosamente con uno spettacolo pirotecnico sul Po.

Il Minicabaret è ben noto per il suo spettacolo in dialetto, condotto da Renzo Gallo, Beppe d' Moncalè e Franchin e per le specialità piemontesi, la bagna caôda fredda servita con un cestino colmo di verdure, la frittata e bistecca in carpione, l'insalata di carne. Nel menu di S. Silvestro, ai tipici antipasti faranno seguito ravioli alla piemontese, anatra all'arancia, tacchino arrosto, bolliti misti, panettone e le frittelle di mele della nonna. Dopo questo cenone classico gli animatori intratterranno il pubblico con sketches, canzoncine, giochi, in attesa di festeggiare tutti insieme l'anno nuovo.

Tante qualità di pesce, sapientemente consumato sul posto sono la caratteristica del ristorante Galli e pesce dunque anche a Capodanno. Nel locale di corso Bramante l'orario è continuato e i piatti possono essere scelti nel menu classico: antipasto di pesce caldo, insalatina di frutti di mare, pesce alla griglia e spiedini. Piatti tipici della serata di festa saranno invece l'aragosta alla Termidoro con risotto e il filetto al baffo d'acciuga con carciofi; per dessert St-Honoré.

Il ristorante Il Buco non modifica il suo menu ma ripropone i piatti per i quali si è fatto una fama tra gli intenditori: antipasti freddi e caldi, con prosciutto, polentina, melanzane, salsiccia, Würstel alla griglia, assaggi di primi piatti (una forchettata di pappardelle al sugo di lepre e funghi, un cucchiaio di gnocchetti verdi alla panna, tagliatelle verdi al prosciutto e risottino). I secondi sono elaborati e deliziosi: filetto con salsa di panna, prosciutto e cognac, coniglio all'agro, faraona ripiena di peperoni, anatra ripiena di carciofi, pollo farcito di prosciutto, agnello. Si termina in bellezza grazie alle profiterolles e alle pere cotte con sucre di amaretto, vestite di cioccolata.

Donatella Giacotto

cronaca cittadina

In attesa del 1972 una notte di euforia e molte speranze

Un desiderio per l'anno nuovo

Il tranviere: «Lavorare in un modo più umano» - Il benzinaio: «Maggior margine di guadagno» - Un operaio: «Vorrei una ragazza» - La cassiera di un bar: «Mi piacerebbe un bambino, ma non fate il mio nome» - Un etiope: «Pace in tutto il mondo»

Alcune delle persone intervistate stamane: Ornella Bertolè, lo studente Cristiano Cavello, Grazia Bellotti, il benzinaio Alfredo Lagulla, l'assicuratore Isaak Zajs, l'autista Claudio Baj, l'impiegata Gabriella Rinaudo

Saranno circa 500 mila i tappi di bottiglia che salteranno in aria, a Torino, alle 24 di stanotte: in ogni coppa di champagne autentico o di modesto moscato ci saranno forse anche i rimpianti per l'anno che avrebbe potuto essere e non è stato e i desideri per il '72 che viene.

I desideri per la notte più insonne dell'anno abbiamo raccolto un «campione» in anteprima interrogando la gente per le strade.

Claudio Baj, da 10 anni autista dell'Atm: «Che cosa voglio per l'anno nuovo? — *chiede appoggiato al volante dell'autobus "snodato", gli occhi gonfi di sonno del tranviere del primo turno* — Vorrei un sistema di lavoro diverso, più umano, che concilii le esigenze della gente con le nostre di addetti a un servizio pubblico. Non lavorare meno, sia chiaro: in modo differente, con mezzi migliori, più moderni». *Magari la metropolitana?* «Ecco proprio quello, senza più l'incognita e l'angoscia dell'ingorgo di traffico».

Un benzinaio, Alfredo Lagulla, giaccone e berretto di lana calcato sulla fronte: «Mi piacerebbe che diminuisse la benzina e aumentasse la percentuale di guadagno per noi che la distribuiamo».

Mario Gallicchio, il cliente cui stanno facendo il pieno: «Ho questa "500", vorrei che il '72 mi portasse un'auto nuova: non per vanità, ma per motivi di sicurezza. Viaggio molto e [illegible] mi sento poco protetto: una macchina troppo leggera, con poca ripresa. Una "[illegible]" mi basterebbe».

«Vorrei un po' di serenità» ci grida Gabriella Rinaudo, impiegata, scappando verso il tram appena arrivato.

Alla stessa fermata c'è un gruppo di ragazzi. Paolo, il più «anziano» (19 anni) non ha esitazioni: «Chissà se l'anno nuovo mi porterà una ragazza? Finora non sono riuscito a trovarla». *Piero, anch'egli del gruppo, è più «impegnato»:* «Vorrei una scuola diversa». *Diversa come?* «Una scuola in cui il dialogo tra studenti e insegnanti fosse autentico, una classe in cui non ci fossero "caste" tra chi insegna e chi impara».

Isaak Zajs, assicuratore a L'Asmara, Etiopia, di passaggio per Torino diretto a Londra, non ha esitazioni: «1972 — dice — Peace for the world, pace per il mondo». *E per se stesso, che cosa vuole dall'anno nuovo:* «Pace per lo spirito», *risponde tranquillo, in un sorriso.*

La cassiera di un bar, tra i vapori della macchina per il caffè, dalle parti di Porta Nuova: «Mi piacerebbe un figlio, ma non fate il mio nome» *dice a voce bassa, arrossendo.* «Agli altri — continua — auguro di non iniziare mai un anno nuovo lavorando: come farò io stanotte». «E' vero — *interviene il barista* —. Io nel '72 vorrei cambiare mestiere: trovare un posto dove non si lavori anche a Natale e a Capodanno».

Ornella Bertolè, 16 anni: «Che bello se la prossima estate qualcuno mi regalasse una moto! Ci andrei a lavorare, anche d'inverno, quando nevica». *Angelo, la sua amica, vuole anche lei motorizzarsi ma è meno sportiva: ha l'età per la patente, desidera un'auto.*

«Studio economia e commercio — dice Cristiano Cavello —. Desidero una cosa soprattutto: dare tanti esami, tutti col 30». *Grazia Bellotti, foulard e montgomery:* «Che il '72 sia un anno con tanta neve». *Sciatrice appassionata?* «No, non so sciare. Mi piace la neve: vederla scendere e magari giocare a tirarsi le palle».

Il fidanzato, Giancarlo Scala, impara il mestiere di orefice, vorrebbe migliorare la sua posizione: «Magari qualche risparmio, per pensare un giorno a mettermi in proprio».

Una ragazza che non vuole dire il suo nome desidera soprattutto una favolosa crociera ai Tropici. Qualcosa di più generale, la pace ad esempio, non le piacerebbe? «Questo se lo augurino i signori uomini — *insinua con toni da femminista* —. Sono loro che vogliono le guerre. In ogni caso, si ammazzino tra loro: la guerra noi donne non ci andiamo. Ci mettiamo in una cantina e aspettiamo che dal fronte ritorni qualcuno».

Il taccuino delle feste

NEGOZI — Oggi, ultimo giorno dell'anno, i negozi possono rimanere aperti fino alle 20,30. Domani chiusura totale anche per le panetterie: saranno aperti soltanto fiorai e lattai fino alle 13. Domenica aperte soltanto le panetterie, fino alle 13. Parrucchieri e pettinatrici: domani chiuso, domenica orario normale.

GIORNALI — Domani i giornali non escono per la festa di Capodanno. «La Stampa» riprenderà le pubblicazioni domenica, «Stampa Sera» lunedì mattina.

TRAM — Stanotte ultime partenze dal capolinea alle ore consuete: il servizio non sarà prolungato. Domani (in relazione alla chiusura del camposanto al pomeriggio), la linea 68 limiterà il servizio alle ore del mattino: ultime partenze dal capolinea alle 12,40 (Largo Vittorio Emanuele) ed alle 13,00 (cimitero). Analogamente, al pomeriggio, la linea 1 sbarrato sarà limitata a corso Verona.

FARMACIE — Di turno domani dalle 8,30 alle 19,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 69, v. Monginevro 129, v. San Donato 9, v. Garibaldi 30, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 51, v. Bologna 230, v. Oropa 69; c. San Maurizio 33, c. Vittorio Emanuele 70, v. Barletta 81, v. Nizza 334, v. Ogliasco 4, c. Grosseto 258, v. Bologna 88, Galleria Umberto I, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 113 ang. v. Mariorelli, v. Madama Cristina 20, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Fabrizi 11, v. Lessona 29, c. Francia 212.

Di turno domenica, dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3, v. Cigna 33, c. De Gasperi 6, c. Francia 87, c. Peschiera 244, v. ai Ronchi 8, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, l.go [illegible] 21, c. Vittorio Emanuele 131, v. Mazzini 51, v. Vigliani 140, v. Stradella [illegible], p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 69 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, c. Sebastopoli 226, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 35, v. Garibaldi 13, v. Capelli 87, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo.

AUTORIPARAZIONI — Di turno domani, dalle 8 alle 13. Officine: v. Paolini 7 (tel. 755-795), v. Vallarsa 44 (543-325); elettrauto: c. Traiano 90 (610-084), v. Cesena 43 (290-000), c. Vigevano 54 (287-349).

Di turno domenica, dalle 8 alle 18. Officine: v. Bonlegue 10 (723-191), v. Giacosa 1 (683-585), v. Mercadante 3 (280-110); elettrauto: v. [illegible] 17 (tel. 679-687), c. Trapani 88 (333-881), c. Brescia 41 (632-634).

Servizio Fiat: c. Bramante 10 (tel. 583-448), c. Francia 430 (724-841), con orario 8,30-12,30 e 14,30-20; v. Nizza 185 (693-963), con orario 8,30-12,30.

temperatura di oggi	
massima	+5,5
minima	+1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) + 1,5; ore 8: + 1,2; press. 744,5; umid. 83%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con pioggia, visibilità buona, venti [illegible], temperatura in temporaneo aumento. Temperatura a Caselle: massima + 7,0; min. + 4,5; ore 8: + 4,8

Trentanove rivoltelle rubate da un'armeria

Trentanove pistole di vario calibro, nuove, sono state rubate la notte scorsa a Pinerolo nell'armeria di Ernesto Landi Mina, 50 anni. Il negozio si affaccia su via Virginio 23.

I ladri sono entrati nel cortile del palazzo e di qui nella cantina sottostante all'armeria. Sfondato il soffitto, sono entrati nell'armeria da cui hanno portato via tutte le rivoltelle.

Dopo un incidente davanti al palazzo di Porta Nuova

Scioperano gli autisti delle poste "È pericoloso uscire da via Nizza,,

Un furgoncino investe un'auto che ne sfascia altre cinque parcheggiate dalla parte opposta: due feriti - «Riprenderemo il lavoro solo quando ci sarà un vigile a regolare il traffico»

Gli autisti delle Poste sono in sciopero. Una fermata improvvisa. Stamane per l'ennesima volta c'è stato un incidente davanti al palazzo di Porta Nuova. «*Il nostro lavoro* — dicono i dipendenti — *è diventato pericoloso. Qui siamo allo stretto: caricare i camioncini è difficile, quando usciamo in via Nizza c'è sempre il rischio d'essere tapestiti*». Torneranno al lavoro solo quando sarà messo un vigile davanti al palazzo per regolare il traffico. Intanto sollecitano il decentramento del servizio per il quale «*in verità qualcosa hanno già fatto*».

L'incidente. Alle 7,05 l'autista delle Poste Antonio Pipino, 24 anni, via Tirreno 113, esce da via Nizza 10 con un furgoncino appena caricato. Come sempre la visuale è coperta dagli altri camion posteggiati in via Nizza su due o tre file (dentro l'atrio non ci stanno). Prima di poter vedere se da sinistra, cioè da Porta Nuova, arriva qualcuno è già in mezzo alla strada.

In quel momento giunge l'Opel di Antonio Urru, 28 anni, corso Agnelli 117, che rincasa con l'amico Stefano Marasola, 43 anni, via Caluso 18. Il Pipino cerca di sterzare, ma lo scontro è inevitabile. L'auto è colpita al cofano, gira su se stessa poi sbanda tutto a sinistra.

Dall'altra parte della strada sono parcheggiate «a lisca di pesce» le macchine dei dipendenti delle Poste in servizio dalle 4,30. L'Opel ne investe cinque sfasciandole. Tra le altre quella del capomovimento automezzi. Mal vicino. Mentre si portano i primi soccorsi ai feriti, affiora subito il nervosismo. Qualcuno fa il «113» per chiedere un'ambulanza. Poi, però, i feriti vengono fatti salire su auto private e portati all'ospedale.

Arriva il barelliere. Quattro, cinque, dieci persone lo circondano minacciosi, lo fischiano, lo prendono a spintoni. «*E' arrivato dopo 40 minuti*» diranno più tardi. Non è vero. Il malcapitato alle 7,10 telefona già al nostro giornale per lamentarsi del trattamento ricevuto. L'incidente è avvenuto 14 minuti prima.

Altro strascico al S. Giovanni Vecchio dove portano il Marasola. E' ubriaco, in tasca non ha documenti, non vuol declinare le proprie generalità né all'agente di servizio né ai carabinieri. Quando cercano di medicarlo aggredisce persino gli infermieri. Dovranno bloccarlo con la forza. Ha ferite varie guaribili in una decina di giorni. Leggere contusioni anche per l'autista delle Poste.

In via Nizza i suoi colleghi si riuniscono in assemblea. Sono oltre 50. La Silp-Cisl dichiara lo sciopero. La fermata è immediata. «*Ogni giorno* — dicono — *facciamo oltre 1000 operazioni d'entrata e uscita con i camioncini. In questo punto via Nizza è una pista infernale, le auto giungono lanciate a piena velocità, nonostante il semaforo di Porta Nuova. Senza contare i camion parcheggiati all'esterno che tolgono la visibilità*».

Il furgoncino delle Poste subito dopo l'incidente in via Nizza. L'autista, Antonio Pipino, è rimasto leggermente ferito

Stanotte in via Milano dopo un inseguimento

Contrabbandiere piomba con l'auto contro un muro

Era su una «125» ferma a luci spente - Fingeva di dormire, ma all'arrivo degli agenti è partito di scatto - Arrestato

Lungo inseguimento, questa notte, per le vie del centro: un giovane, su una «125», è stato tallonato dalla polizia per oltre 15 minuti. E' stato catturato e tratto in arresto. Senza documenti, dice di chiamarsi Massimiliano Crosta, di avere 30 anni.

L'inseguimento è cominciato in corso Regina, all'angolo con corso Belgio, verso l'una e venticinque. L'equipaggio di una «volante» ha notato una «125» targata Milano ferma, a luci spente, accanto al marciapiede. Alla guida era un giovane che fingeva di dormire. Gli agenti si sono avvicinati per un controllo, ma, quando erano ormai a pochi passi, l'auto è partita.

E' cominciato subito l'inseguimento, prima nella zona di corso Giulio Cesare, poi in centro: via Roma, piazza Castello, via San Francesco d'Assisi. Nell'imboccare via Milano, però, lo sconosciuto ha sbagliato manovra e si è schiantato con l'auto contro un muro sotto i portici. Fermato, è stato accompagnato in Questura. Sulla macchina sono stati trovati 60 chili di tabacco. Il giovane è stato arrestato per guida senza patente e contrabbando.

Ladro tenta di espatriare

E' stato arrestato dalla polizia di Claviere un sorvegliato speciale che con documenti falsi tentava di espatriare in Francia su un'auto rubata. Nel pomeriggio a Bardonecchia è stata rubata la «Mini minor» di Marco Brezzo, 27 anni.

Alcune ore dopo, al passo di Claviere, l'auto è stata bloccata. Al volante era Luciano Adami, 33 anni, di Modena, via Vignolesi, che in un primo tempo ha mostrato documenti rubati.

Fugge dal manicomio "Sto bene, sono in permesso,, e picchia la moglie

Maria Rocci Ris, la donna picchiata, con la figlia

«*Ormai sto bene, mi hanno lasciato venire a casa in occasione di Capodanno*» ha detto ieri alla moglie, Mario Rocci Ris, 38 anni, che dal 28 novembre era ricoverato a Collegno nel reparto alcolizzati.

Non era vero. E la gioia della moglie Maria, è stata di breve durata. La pace in casa è durata lo spazio di un mattino. Nel primo pomeriggio il marito si è trasformato nel furibondo bevitore di sempre.

«*Voglio del vino, sono tornato e dovevi premiarmi facendomi trovare in casa qualche bottiglia*» si è messo a gridare. A questo punto la moglie ha capito che l'uomo era fuggito dall'ospedale psichiatrico, ha cercato prima di calmarlo, poi di scappare. L'uomo l'ha picchiata duramente (frattura del setto nasale), poi si è lasciato ricondurre a Collegno dalla polizia.

Era evaso con un altro ammalato, Antonio Patrumo, 37 anni. Questi ha preso tranquillamente alloggio in un albergo facendosi regolarmente registrare. All'arrivo degli agenti però, non si è fatto trovare ed è ancora ricercato.

echi di cronaca

Le iniziative benefiche dell'Istituto S. Paolo

L'Istituto bancario San Paolo di Torino, dal 1959 ad oggi ha distribuito a favore di iniziative benefiche 8 miliardi di lire. Nel 1971 la cifra è stata di 675 milioni. Il presidente dell'Istituto prof. Luciano Jona ha comunicato la notizia nel corso dell'annuale assemblea dei delegati dell'Ufficio pio della Compagnia di San Paolo.

i lettori ci scrivono

"Vuole un occhio per suo figlio? Lo compri a Porta Palazzo,,

«Di ritorno dalla Spagna dove mio figlio Luciano è stato sottoposto al trapianto della cornea, eseguito dal dottor Barraquer della Clinica oculistica di Barcellona, mi sento in dovere di far giungere tramite il giornale, il mio più commosso e sincero ringraziamento al professore, al suo collaboratore dott. Richelme e a tutto il personale che con tanta umanità e con tanto amore hanno assistito il mio ragazzo.

«A Torino un illustre nome dell'oculistica come ultimo conforto alla mia disgrazia mi disse: "Vada a comperargli un occhio a Porta Palazzo" ebbene io sono andata un poco più lontano e grazie a questa infausta frase ho trovato il coraggio di affrontare ogni avversità pur di arrivare là dove nessuno credeva che il mio Luciano sarebbe potuto diventare un ragazzo come gli altri.

«L'intervento è perfettamente riuscito, mio figlio vede e per questo dico: Grazie, prof. Barraquer, grazie di aver posto fine al mio lungo calvario, grazie di avermi dimostrato che oltre al danaro ed al grande nome c'è qualcosa di più importante da difendere e da salvare: "il grande dono della vista".

«Sono sicura che ai miei ringraziamenti e ai miei auguri si associeranno tutti gli italiani che hanno avuto bisogno del suo intervento, sono come me povera gente arrivata a lei senza speranza, delusi, amareggiati, pieni di sconforto e soprattutto ciechi che hanno ritrovato grazie a lei, alla sua valentia il dono inestimabile della vista».

Silvia Ferrone Coretti

donne confidenziale

Per il veglione di stanotte

L'ultimo ritocco

La notte di San Silvestro è un'occasione unica per brillare, per fare sfoggio di bellezza ed eleganza: il vestito è già pronto, lavorona fasciante da diva, taffetas crocchiante a balze o smoking mascolino e impeccabile, la pettinatura e la linea del trucco sono già state scelte. Restano poche ore per cancellare la fatica di una giornata trascorsa magari in ufficio o nelle [illegible] di casalinga, poche ore che bisogna sfruttare al massimo per trasformare cenerentola in una splendida principessa. Innanzi tutto abbiate cura di disporre sul letto l'abito da festa, la biancheria più adatta, scarpe e calze, accessori, la borsetta intonata con tutto l'occorrente, poi pensate alla vostra persona.

Un buon bagno tonificante, che ammorbidisca e schiarisca la pelle, è la prima regola di bellezza. Potrà essere un prodotto ossigenante (doktor Kleip's) che riattiva la circolazione e permette alla pelle di respirare o agli estratti di pino, freschi e odorosi o ancora, per le pelli più delicate, al latte (Salba). Chi ha problemi di traspirazione e vuole una permanente freschezza per la lunga notte usi la schiuma Frottée.

Un'estrema raffinatezza l'immersione in acqua profumata con essenze, sali, oli dall'aroma preferito (Ardeli, Rochas, Revlon, Guerlain e molti altri). Il bagno, qualunque sia il prodotto usato non deve mai essere però troppo caldo per non rammollire la pelle e causare spossatezza. Appena fuori dalla vasca, minuzioso massaggio con guanto di crine e striscia (per la schiena) partendo dai piedi e risalendo verso le spalle, con movimento circolatorio: quando la pelle sarà rosata (attente se avete la pelle delicata, a non esagerare con lo strofinamento) applicazione di un latte idratante, che asciughi subito e doni alla pelle elasticità e un aspetto vellutato. Ottima la crema Johnson della linea per bebè, la lozione alla mandorla o al limone di Max Factor, la X Plus di Jeanne Gatineau; la Body Cream di Revlon, la Young Body Lotion di Hanorah. Abbinate ai prodotti per bagno, già citati, le creme fluide profumate. Una novità la lozione Frane di Cacharel, dal delicato aroma e contenente pagliuzze dorate che illumineranno braccia e decolletés. Naturalmente gambe, ascelle, labbro superiore e braccia, saranno stati depilati o decolorati il giorno precedente, per evitare arrossamenti e gonfiori.

Il viso: una maschera si impone, una crema rinfrescante, calmante, emolliente, ogni pelle troverà quella più adatta al suo problema. Tutte le case producono diversi tipi di creme e toccherà a voi scegliere, con l'aiuto della profumiera o dell'estetista, la più adatta. Vi ricordiamo solamente una delle più nuove, per chi si sente affaticata: la Wake-up Masque di E. Lauder, un prodotto altamente tonificante e rinfrescante di brevissima applicazione. Ottime sono anche le fiale e i prodotti speciali, detti «bellezza di una sera» e consigliabili soprattutto alle pelli non giovanissime per la loro facoltà di ridistendere i tratti del viso e rendere luminosa l'epidermide. Ne esistono diverse case: Gatineau, Guerlain ecc.

Eccoci al trucco, momento [illegible]: avrete già scelto, in linea generale, i prodotti che meglio si intonano alla vostra toilette, ma ricordate comunque che il maquillage più attuale è molto naturale, lucido e trasparente, a base di geléline colorate, fards acquerello, fondotinta naturali. Solo per chi ha una pelle con seri problemi, ad esempio residui di acne è permesso l'uso di una cake consistenti in grado di mascherare le imperfezioni.

A tutte le altre consigliamo una base leggera, idratante, che venga ben assorbita dalla pelle (eccellenti i gels Donuso, Orlane e per pelli grasse, sulle quali il maquillage tende a spandersi, la Skin Balance [illegible] Gel di Rubinstein).

Versate ora alcune gocce di fondotinta nel cavo della mano e lasciatelo scaldare un poco perché si amalgami meglio e leghi perfettamente con il colore della pelle, posatelo con piccoli tocchi sulla fronte, il naso, le guance, il mento e il collo e stendetelo bene. Ora è il momento del fard cremoso, da sfumare accuratamente sulle guance, piuttosto in alto e tirato verso le tempie. Asciugate con un Kleenex tamponando e passate un cubetto di ghiaccio per fissare tutto il maquillage; la cipria non è più necessaria con i nuovi prodotti ma se ne siete un'affezionata consumatrice potrete usarne un poco sui punti che brillano troppo.

Per una sera così speciale, il trucco degli occhi deve comporsi di fards particolarmente tenaci e luminosi: ultime le creme (molto belle le nuove opalescenti di Gatineau e i teneri Eye Glosses di M. Factor). Le ciglia finte sono decisamente fuori moda, al loro posto solo molti strati di mascara allungante (per un effetto più intenso, utilizzate un mascara colorato, blu, verde o prugna più scuro sulle ciglia superiori e più chiaro sulle inferiori).

Un'ultima raccomandazione: evitate di usare i fondo tinta chiarissimi e i fards argentati di moda qualche anno fa, che induriscono l'espressione e fanno un viso da Pierrot o da geisha. Molto più indicati, soprattutto con gli abiti neri, i fondo tinta trasparenti e abbronzati, i fards vivi, le ombre verdi, brune o dorate che illuminano il viso e lo sguardo oppure i prodotti della serie linee oro (Hanorah, Zasmin, Orlane).

A questo punto siete quasi perfette: ancora una goccia di profumo dietro le orecchie, alla radice dei capelli, sulla nuca e sui polsi e via verso le luci, la musica, l'allegria, le speranze dell'anno che nasce.

d. giac.

oggi festeggiamo

S. Silvestro I papa (detto scherzosamente «l'ultimo dei Santi»), protettore degli animali domestici).

OGGI venerdì 31 dicembre: il Sole sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,53.

Due marce per la pace

Il movimento ecumenico «Pax Christi» organizza stasera in Val di Susa tra Condove e Sant'Antonino una «marcia della pace». Vi parteciperanno aderenti al movimento di tutt'Italia. Al termine del corteo, verso le 23,30, verrà celebrata dal vescovo d'Ivrea mons. Bettazzi una Messa nella chiesa di Sant'Antonino.

Anche a Torino si svolgerà una marcia pacifista, organizzata da «Mani tese», «Sviluppo e pace», «Operazione Mato Grosso» e «Club da centomila». Il corteo partirà alle 21 da piazza Vittorio e si concluderà al teatro salesiano di via Luserna dove è in programma il recital «Vogliamo un mondo senza conflitti». Alle 24 Satish Kumar seguace di Gandhi parlerà sulla guerra del Pakistan.

Oggi al mercato

Mercati generali — Arrivi abbondanti di carote, carciofi, cavolfiori, finocchi, pere, mandarini, mele, arance tarocco, clementine.

Frutta e verdura — Zona di Porta Palazzo. Ieri i prezzi medi nei negozi e nelle bancarelle erano i seguenti: carciofi 80-100 cadauno, carote 200-250 al chilo, cavolfiori corconi 200-250, cavoli verza 100-150, cicorie catalogna 150, finocchi 150-200, lattuga cappuccio 400-450, patate estere 80, spinaci 250-300, mele (golden, stark e renette) 100-300, pere (abate Fetel, madernassa e passacrassana) 100-350, arance tarocco 200-300, mandarini 300-380, clementine 400-480.

Carni bovine — Via San Domenico (vitello): primo taglio 2300, noce 2000, vena 1800, nocetta di spalla 2000. Vitello Brianza (vitello): primo taglio 2800, noce 2500, vena 2000, nocetta di spalla 2000.

Pesce — Arrivi abbondanti di palombo, pesce spada, salak, gobbio, nocciolino, [illegible], naselli, pescatrice, moli, sgombri, triglie, seppie, polipi, sarde, alici, trote e ostriche. Prezzi nel mercato di piazza Foroni: sgombri 900, palombo 1500, pesce spada 2300, sarde 900, sogliole 1400, nocciolino 1200, trote 1300, [illegible] 400, arselle 350, [illegible] 2000, capitone 3000.

Alla Protezione animali è stato nominato commissario [illegible] provinciale il dott. Gino [illegible]. Sarà a disposizione dei soci e dei cittadini ogni sabato dalle 10,30 alle 19 nella sede di via S. Francesco da Paola [illegible].

A Salice d'Ulzio nei giorni 7-8-9 gennaio conferenza dell'Unione europea giovanile su sui problemi della riforma scolastica.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Franca attrice; 4. Renata cantante; 9. La richiesta di un passaggio; 16. Avverbio di luogo; 17. Bianchezza lucente; 18. Pesce d'acqua dolce; 19. Le prime di ottobre; 21. Un elemento del discorso; 23. Alberto attore; 24. Piccole a notte alta; 25. Varietà di gatto; 26. Ha il becco per metà; 27. Un braccio o una gamba; 29. Verso delle cornacchie; 30. Dei fiori; 31. La squadra di Corso; 32. Viene imbandita per il pranzo; 35. Simili ai coccodrilli; 36. Recipienti per il mosto; 37. Ripida salita; 38. Grosse lucertole; 40. In città è spesso vietata; 41. Lo stesso che alloro; 42. Liquidazione... di un debito; 44. Tonnellata (abbrev.); 45. E' grande a Firenze; 46. Hanno le branchie; 47. Bianchi fiori per... Violetta; 51. Avverbio di tempo; 52. Uccello rapace; 53. L'occhio... del sottomarino; 55. Ancona; 56. Cesta a zaino; 57. La città «bimare»; 58. Il decimo mese sul datario; 59. La prima lettera... del ramo; 60. Pubblici ufficiali; 61. Un continente.

VERTICALI: 1. Fa buon sangue; 2. Antenato; 3. Aspira a dire «yes»; 4. Fissazione; 5. Sportello di armadio; 6. Provincia alla destra del Torre; 7. La pianta delle more; 8. Vale più dell'argento; 10. Un ideale irrealizzabile; 11. Un mare italiano; 12. Porta alta la sua cresta; 13. Sport invernale; 14. Centro di costanza; 15. Prodigio; 17. Veicolo agricolo; 20. In coppia con la pratica; 22. Esplorare... con la mano; 23. Canti sacri; 24. Jacopo foscoliano; 26. Il... capitale d'Egitto; 27. Il nome dell'attore Sabato; 28. Sono angeli; 30. Frecce, saette; 32. Fa riscuotere per altri; 33. Resta freddo d'estate; 34. Cassettina... postale; 35. Impronta... di gesso; 39. Ricorrenza religiosa copta; 40. Lo traccia l'aratro; 43. Fu ucciso nel bagno; 44. Libri scolastici; 46. Una metà dei numeri; 47. Offerta votiva; 48. La cantante Mezzini; 49. Poema epico; 50. Guancia; 52. Copricapo col fiocco; 53. Favoloso Peter; 54. Andati; 56. Mezzo giro.

TROVERETE LUNEDI' LA SOLUZIONE

bridge

♠ A 10 7 4
♥ A F 9 6 3
♦ 4
♣ A D 2

Ovest: ♠ 6 3 ♥ 8 7 2 ♦ A R 9 5 2 ♣ 10 8 4

Est: ♠ 8 2 ♥ D 10 5 4 ♦ F 8 3 ♣ R 7 5 3

Sud: ♠ R D F 9 5 ♥ R ♦ D 10 7 6 ♣ F 9 6

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 3 S. A.; Ovest: passo; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: 5 fiori; Ovest: passo; Nord: 6 picche.

Sud non avrebbe dovuto aprire la dichiarazione: 12 punti soltanto, tra cui un Re secco, consigliavano il passo; ma una volta aperto non riuscì più a frenare gli entusiasmi di Nord. Questi, dal canto suo, sul 3 S. A., sapendo che con ogni probabilità il compagno possedeva onori inutili a quadri, avrebbe dovuto dichiarare 4 picche lasciando la possibilità a Sud di andare a slam se in possesso di un solido seme di atout.

Ovest, senza esitare, attaccò di Asso di quadri, quindi mise in tavola una piccola fiori. L'attacco di Asso eseguito con una certa rapidità (è perfettamente lecito, anzi indispensabile, tener conto di questi elementi psicologici se essi riguardano l'avversario) faceva presumere il possesso del Re. Escluso che Ovest potesse avere anche il Re di fiori, Sud rinunciò al sorpasso e proseguì così: Asso di fiori, piccola cuori per il Re, piccola quadri tagliata (Est fornisce l'8), Asso di cuori per lo scarto di una fiori e piccola cuori tagliata (non cade la Dama); quindi Re di picche e Dama di quadri, per il Re di Ovest, taglio del morto e il sospirato Fante di Est.

A questo punto il gioco è quasi fatto: piccola cuori tagliata di mano e atout per l'Asso del morto (tutti rispondono); infine realizzo della cuori finalmente affrancata per lo scarto di mano dell'ultima fiori pendente, rientro in mano col taglio di una fiori e realizzo del 10 di quadri vincente che rappresenta la dodicesima presa. Niente da dire: una dichiarazione non perfetta ma certo un'ottima giocata.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Cxf5.

Impariamo a giocare

(XXX lezione)

Partita spagnola

Il piano del Bianco consiste nell'attaccare sul lato di Re, tenendo il centro fermo: per questo gioca d3. Il Nero riesce però a realizzare una forte pressione sulla colonna d e, grazie alle imprecisioni dell'avversario, conquista l'iniziativa e vince.

Marocy - Capablanca (New York, 1924): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,0-0 8. c3,d6 9. h3,Ca5 10. Ac2,c5 11. d3,Cc6 12. Cbd2,d5 13. Cf1,dxe4(a) 14. dxe4,Ae6 15. Ad2,Ta7 16. Cg3(b),Ac4 17. Ce3,Ad3 18. AxA,DxA(c) 19. Cf5,h6 20. Te3,Dd4 21. Cf3(d),Td7 22. Dc2,c4 23. CxA+(e),DxC 24. a4,Tfd8 25. axb5,axb5 26. Ta5,Db6(f) 27. Ad3,Td3 28. Cd2,Cd7 29. f3,Ch5 30. Cf1,f6(g) 31. Af2,Dg4 32. Rh2,Dg5 33. Ae3,Cf4 34. Cg3,Txe3 35. Txe3,Cxg2 36. Te3,Cf4 37. Td2,Dh4 e vince.

(a) Con questo tratto il Nero inizia ad attuare il suo piano, che per il momento rimane solo orientativo, non essendo ancora chiaro chi si impadronirà per primo della colonna d.

(b) Un primo Cavallo bianco è già a ridosso dell'arrocco e un secondo si [illegible] fra poco. Il controgioco del Nero è però molto pericoloso.

(c) La casa d3 è ormai sotto il controllo del Nero e funge da punto d'appoggio per le operazioni.

(d) Questo Cavallo impaccia il movimento della Torre, e dovrebbe spostarsi: esso però è legato alla difesa dell'Ad2. I pezzi bianchi sono quindi mal disposti, oltreché legati nei movimenti, e ciò è dovuto alla superiorità posizionale del Nero.

(e) E' errato cambiare un Cavallo attivo con un pezzo passivo.

(f) La Donna nera si sposta per permettere la manovra Cc6-e7-g6-f4, per sfruttare la debolezza della casa f4.

(g) Si minaccia di decidere subito al centro, dove il Nero ha una indiscussa superiorità. La mancanza di un valido controgioco impedisce ancora una volta di opporsi attivamente al piano dell'avversario.

Il problema

O. Stocchi (Italia)
Il Bianco matta in 2 mosse

Le «miniature»

Blackburne - dilettante (Viennese): 1. e4, e5 2. Cc3, Cc6 3. f4, exf4 4. Cf3, g5 5. h4, g4 6. Cd5, h5? 7. d4, Ah6 8. Ac4, [illegible] 9. Axf4, Df6 10. 0-0, Dxd4+ 11. DxD, CxD 12. Cd5, Ac5 13. Cxd7+, Rf8 14. Rh1, Cxc2 15. Cxf7!; Cxa1 16. Axh8+, Re7 17. Ag5+, Rf8 18. Ce6+, Af3 19. TxA+, Rg7 20. Tf7+, Rg8 21. Txd7+, Rf8 22. Cg6 matto.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(9-7)

SOLUZIONE:

(capovolto) IMPIEGATE SOLERTI
(capovolto) IM piegate, sole rtl

Soluzione del cruciverba di ieri

P	A	N	I	■	T	U	O	N	O	■	P	■	A	R	A	Z	Z	O
O	R	S	O	N	A	N	D	O	■	D	I	A	D	E	M	A	■	P
L	A	■	W	A	Y	N	E	■	M	A	N	G	A	N	O	■	H	E
I	■	B	A	L	L	I	■	C	A	N	N	O	N	E	■	P	E	R
■	M	U	■	E	O	■	S	A	C	■	A	R	I	■	R	A	S	A
V	A	R	O	■	R	O	M	O	L	O	■	A	■	T	E	T	T	I
A	S	T	R	O	■	S	■	S	A	B	B	I	A	■	E	R	O	E
C	I	O	E	■	R	I	S	■	I	L	A	■	S	R	■	I	N	■
A	N	N	■	F	O	R	T	I	N	O	■	G	I	U	D	A	■	A
N	A	■	T	E	D	I	A	R	E	■	T	A	N	T	A	■	A	L
Z	■	P	O	D	E	S	T	A	■	F	A	R	A	H	D	I	B	A
E	S	I	M	I	O	■	O	■	T	E	L	A	I	■	I	R	A	N

Una cascata di diamanti

Da lunedì su «Stampa Sera» l'ultima avventura di James Bond

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «New Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright «Marka»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

DICK TRACY

e il collare favoloso

La banda dei ladri di cani infuria: ora è in vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 30 mila dollari

123 — (continua)

carnet della città

STATUTO
di
P. P. PASOLINI
Il Decameron

FIAMMA
di
P. P. PASOLINI
Il Decameron

Teatro Erba
Stasera ore 21
domani e domenica
ore 15,45 e 21,15
2 spettacoli di
Gipo Farassino
in
Ma non me lo dicchi
Comicità di varietà e canzoni

Teatro Stabile - Gobetti
Via Rossini 8 - 879.343/45
Grande successo di
Paolo Poli
L'uomo nero
Questa sera eccezionalmente ore 21 precise
Domani 2 spettacoli ore 15,30 e 21,30
Domenica solo ore 15,30
Lunedì riposo - Da martedì ultima settimana

GIANDUJA
MARIONETTE (S. Teresa 5)
Domani e domenica ore 16
I NANI BURLONI
Prenotazioni cassa ore 10-12

Cinema Teatro ALCIONE
Da lunedì 3 gennaio
PIERRE MASSAIR - Paris
presenta
Les grandes vedettes du STRIP TEASE

Cinema Teatro ALCIONE
Da lunedì 3 gennaio
Les grandes vedettes du STRIP TEASE

CABARET RISTORANTE
'l Bögianen
C.so Francia 339 - 725.090
Cenone di Capodanno
Veglionissimo
con due spettacoli
con FRANCO ROGGERO
e la partecipaz. straordinaria
GIPO FARASSINO
Due orch. - Cotillons - Giochi

danze **REPOSI**
Ore 22
Superveglionissimo
con
GLI SQUALI
Cotillons e giochi
Domani, ore 15,45 e 21
TRATTENIMENTI

danze **club 84**
Ore 22
Veglionissimo
con I WONDERFUL
Cotillons, giochi, panettoni a tutti
Domani, ore 15,45 e 21
REPLICHE

danze **castellino**
Ore 22
Veglionissimo
con
Mike Bongiorno
e I SIX K
Cotillons e giochi
Domani, ore 15,45 e 21
TRATTENIMENTI

danze **arlecchino**
Ore 22
Veglionissimo
con
Mike Bongiorno
e ROBY e I GENTLEMEN
Cotillons, panettone a tutti
Domani ore 15,45 e 21

le Grillon
RISTORANTE DANCING
Nichelino, v. Cuneo 18, t. 663.594
Cenone e Veglione S. Silvestro
Compl. THE GREEN
canta LINA
presenta GLORIANA FRANZA
Giochi - Cotillons e premi.
Sabato 15,30 e 21 TRATTENIM.

Eden
Ore 22 - 5
Veglionissimo di Capodanno
con il favoloso complesso
I MISTERIANI
Giochi - Premi - Cotillons
PRENOTAZIONE TAVOLI

PRINCIPE
Ore 22 - 5
Veglionissimo di Capodanno
con I RITMICI
Giochi - Cotillons - Premi
PRENOTAZIONE TAVOLI

Troviamoci stasera
al
gipsy
di COLLEGNO per il
VEGLIONE

SWING club
Via Bobero, 15
Questa sera VEGLIONE
Musica e voci
JEROMY JONES quartet
pianista BLACK NATIVITY
PAOLO ZAVATTARO
e ROCHI TORREANO
con le loro canzoni
Danze e cenone
Pren. tel. 333.170 - Ore 9-15

PLANETARIO JET
DANCING
Via Canalcanti 5 - 895.796
ore 22 - 3
Maxiveglione San Silvestro 71
con
Equipaggio MYFLOWER
Cotillons - Sorprese - Giochi

SMERALDO
CHIVASSO - Ore 21,30
Veglionissimo
NICO ADAM e la N 4
presenta
FERNANDO CARRA'
Giochi - Premi - Sorprese
Cotillons e panettoni a tutti
con giochi di prestigio
Prenotazioni tel. 917.879
DOMANI SERATA PROLUNGATA

LIDOW2
Un Capodanno giovane per un 1972 con grinta
ALFONSINO presenta:
in pedana
PREMIATA FORNERIA MARCONI
in cabina
ALFONSINO RECORDS
I grandi successi dell'anno

Il CAPODANNO
si festeggia a
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
tel. 0172/71.280
DUE SALONI
DUE ORCHESTRE

PAESANA - Valle Po (Cn)
Notte di S. Silvestro
al FORTINO
Cotillons e bari del Monviso
al PINO VERDE
Veglionissimo
BALLO LISCIO
Pren. tel. 0175/94.120

le roi
Questa sera
Veglionissimo
«Al suon dell'organino...»
e il
TUCA TUCA
Il ballo dell'anno
«Noi ci rinnoviamo sempre»

Trocadero
Via A. Doria, 9
La Direzione nel porgere gli auguri all'affezionata Clientela, annuncia il Veglionissimo di Capodanno
BENVENUTO 72 !...
Premi, sorprese, cotillons
Compl. VENIERO
Direzione: BERNARDINI
Prenot. tavoli, tel. 553.771

Hotel SAVONA
ALBA - Tel. 0173/2361
Capodanno
CENONE con
VEGLIONISSIMO - L. 8000

Hotel ROYAL
SETTIMO T. - v. Milano 177
Tel. 961.348 - 964.565
Prenotazioni
Gran Cenone e Veglia di S. Silvestro

AL FLORIDA Club
Via Santa Teresa, 23
Veglionissimo Champagne
Ore 22 - 5
Prenotazioni tel. 542.833

LA DARSENA
FANTASIOSO
FINE D'ANNO '71
CENONE con GRAN MENU'
Due saloni danzanti
Due complessi
Attrazioni di SERGIO BENZI
GORDON - RENATO 33
Cotillons e sorprese
Spettacolo pirotecnico sul Po
Strada Torino 29 - Moncalieri
telefono 642.448

psst psst
DISCOTECA
Ristorante (ore 20-5)
Veglionissimo e Cenone di Capodanno
Prenot.: via Rossini 14 - 882.000

Du Parc
Ore 22 - 5
Veglionissimo di Capodanno
Orch. GIORGIO
Premi, Giochi, Cotillons

ULTRA
FAVOLOSO CENONE di
San Silvestro
Hostaria
La Marinella
Str. Tiro a Segno 8
MONCALIERI - 643.409
Cotillons - Danze e...
Divertimento
GRANDE PARCHEGGIO

RISTORANTE
7 COLONNE
Veglionissimo e Cenone San Silvestro
Orch. M° ARTURO
con PIPPO D'ANDRI
e i suoi solisti
La Direzione augura a tutti i suoi clienti un
FELICE ANNO 1972
Prenotazioni 967.966 - CASELETTE

Divertitevi e amicizzate al
RJB
Notte di S. Silvestro
- artisti, animatori, orchestra
- ritmi per i giovani
- bal musette
- atmosfera sud-americana
- cotillons, giochi, regali

Prenotazioni: Pinerolo 0121/4115 (ore 15-19)

KILT
V. Porri 12 - Ispett. Motoriz.
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotazioni 333.905 - 897.231

KILT
MARCO DEDE'
THE BOBOLINKS
LA PAGINA 1

KILT
Ore 24
TOCCHI DI MAGIA...
IN UN VEGLIONE TRA AMICI

RIAPERTURA
ESTORIL club
NUOVA DIREZIONE
Veglionissimo di Capodanno
Orchestra
CARMELO'S QUARTET
Attrazioni
(Via Cavour 3 - tel. 544.790)

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 21 - 5
Veglionissimo
I GENS
e Gli Allegri Campagnoli
Giochi - Cotillons - Premi
Una VESPA 50 - Un favoloso BRACCIALE D'ORO
Domani ore 16 e 21

MAGO CALUSO
Prenotaz. tel. 989.149-989.480
GRAN GALA di Capodanno
Gianni Morandi
LE VOCI BLU
I GIULLARI
LA FORMULA 5

RISTORANTE
IL PURGATORIO
v. Belfiore 2 - t. 658.300 - 658.158
La Direzione augura alla spett. Clientela
BUONE FESTE
e ricorda le prenotazioni per il
Cenone di S. Silvestro

giaguaro
C.so Torino 207 - 942.232
Gran Cenone e Veglionissimo di Capodanno
Complesso
IL CANTO DEL CIGNO
e SAMANTHA
e I MERIDIANI
Giochi - Cotillons - Sorprese

RISTORANTE
CUOCO D'ORO
a 2 km da Carmagnola per Bra
Veglia di
Capodanno
Scelta cucina
Trattenimento famigliare
G. COCCHI - Tel. 970.497

...se vai in collina fermati a
La Beccaccia
visita la NUOVA SEDE troverai un locale lussuoso ed accogliente
Strada Eremo 14 - tel. 697.601
Chiuso al mercoledì

Tenderly
ORBASSANO
Nuova discoteca internazionale
Gran Galà di Capodanno
ore 21 - 5
Domani 1° gennaio ore 21-24
Domenica 2 ore 15,30 e 21
Compl. THE BATS

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Veglionissimo di Capodanno con Cenone
Tutti i sabati
BALLI DI 30 ANNI FA
con il «re della tromba»
NINO SARNO
e i suoi solisti
reduce dai trionfi in Olanda
canta ALDO LOPEZ
Sabato a sera BALLO LISCIO

Quest'anno il
Cenone con Veglionissimo di S. Silvestro
si fa al
Garden di Montanaro
P.za San. Fruìa 6, tel. 913.310
Ottima tavola
Allegria - Cotillons
Danze con il compl.
The Travelling Band

WHISKY NOTTE
Veglionissimo di fine anno
Prenotazioni tel. 887.565

IL RISTORANTE
AL PESCATORE
(Via Po 39, telef. 832.011)
Gran Cenone di San Silvestro
e PAELLA MARINERA
per tutti
Regali e cotillons
Il Ristorante funziona dalle 19 in poi - Prenotazione tavoli

IL RISTORANTE
AL PESCATORE
(Via Po 39, telef. 832.011)
Vi attendo
per augurarvi
un buon 1972
con le sue
SPECIALITA' MARINARE
Prenotazione tavoli

FORTINO
VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO
Prenotazioni tavoli

Notte di Capodanno?
college!

STOP
MUSICA GIOVANE
Via Cernaia 25
Tutte le sere al
Jolly Club
Prenot. VEGLIONE - Tel. 553.135

LERI club
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni tel. 534.941

TIN TIN Club
DISCOTECA
Veglionissiniano
con... TIN
CUNEO - v. Mauzi 28 - 0171/61414

SCOTCH club
Via Capra 12 - RIVOLI - 950.462
VEGLIONISSIMO
S. SILVESTRO

COLONNINE
Danze - BEINASCO - Ore 21
Veglionissimo
Domani ore 16 e 21
THE NEW MEN

ESTORIL club
NUOVA DIREZIONE
Da domani per la prima volta a Torino
Sergio Parlato
animerà le vostre serate accompagnato dal
M° PINO ZULLO
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
(v. Cavour 3 - tel. 544.790)

MASSAUA
DANZE
Ore 21 - 5
Veglionissimo
THE VIP
Canta
GIANNI CUCCO

mach 2
Via Venaria 165
Veglionissimo
con
DEMETRIO STRATOS
Prenotazioni tel. 297.221

FARO
Direz. M° Glauco Sampaoli
Ore 21 - 5
Veglione di Capodanno
Orch. EPISOD SIX
Prenotazioni ore 16 - 19 presso la cassa del locale

BRILL
VINOVO - Telefono 875.409
21,30 - 5
Veglionissimo
Per giovani e meno giovani
Orch. NUOVA ERA
SERVIZIO SNAK BAR
Giochi - Sorprese - Cotillons

NIGHT CLUB
LA SPELONCA
Corso Giulio Cesare 23
Veglionissimo
Attrazioni internazionali
Prenot. tel. 237.873

Danze PRATER
POIRINO
Ore 21 VEGLIONISSIMO
S. SILVESTRO

ADRIANO
Via Saccili 65
Veglionissimo Capodanno
Orch. CROTTA

HOLIDAY
C.so Vinzaglio 1 - 511.736
Questa sera ore 21 - 5
Veglionissimo

GARDEN
St. Valsalice 2 - Cap. 52 sbar.
Ore 21,30
Veglionissimo di Capodanno
LE OMBRE

RISTORANTE
SAMOA
Via Montebello 11 - 874.773
GRANDE CENONE di CAPODANNO alla spagnola con Sangria - L. 5000

RISTORANTE delle
INDIE
Gran Cenone di San Silvestro
Prenotazioni tel. 557.340
Via G. Verdi 10

Trattoria CACCIATORI
Tel. 286.116 - MAPPANO
24-31 dicembre ore 21,4
Cenoni danzanti
Orch. MIKE e i suoi Amici
Canta EDILE
Unita CARMEN la negra bianca

LA GROTTA danze
v. S. Tommaso 10 - 545.207
(Locale riscaldato)
Compl. UNI TRE X
Attrazioni
Prenotazioni VEGLIONE e CENONE di CAPODANNO

LA CICALA
CAVORETTO - Tel. 690.188
Cenone di S. Silvestro
Orch. I SIMPATICI
Prenotazioni alla cassa

Ristorante 27
v. S. Francesco d'Assisi 27
VEGLIONISSIMO e CENONE SAN SILVESTRO
Orchestra CHENNA
Prenotazioni tel. 511.003

Ristorante Al 52
Via Saluzzo 52
GRAN CENONE
di SAN SILVESTRO
Prenotazioni tel. 658.530

PIOSSASCO
ESQUINADE
WHISKY A GOGO (Bar Gino)
Veglionissimo di Capodanno
Prenot. tel. 904.731

LA LUCCIOLA
CARIGNANO - Tel. 961.481
Veglionissimo S. Silvestro con Cenone
Compl. 181° PARALLELO

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Amendola 1): Mostra '800 italiano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva.
APPRODO: personale di Zotti.
DANTESCA: Morandi, 40 incisioni.
DAVICO (Gall. Subalpina 30): incisioni di Velly. Sala superiore: Collettiva.
GISSI (p.za Solferino 2, t. 534.473): «Le Tecniche Miste» Casinari, Dora, Mignoco, Peverelli. Orario: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.138): Mario Sironi, cento studi.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): Incontro al vertice (Chagall, Mirò, Picasso). Orario: 10-13; 16-20.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 20): Incontro con i nalfs francesi.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, tel. 883.793): sculture di E. Sclavolino.
SETTEBELLO (v. Golia 6, t. 883.762): Collettiva.
TORRE (Acr. Alb. 5 bis, t. 877.857): Picasso - Portraits imaginaires.
VIOTTI (v. Viotti 9): personale di Luigi Fattore.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: chiuso oggi e domani.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO VINCENZO LANCIA (v. San Paolo 140): 9-12; 15-18. Chiuso domen.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16,30 e 21,15 «In 3 è un'altra cosa», di Greider, Fabian (St. Uniti 1961, col., min. 105).

Nuova Galleria PIRRA
di Corso Cairoli 32
incisioni e litografie di
MAESTRI IMPRESSIONISTI FRANCESI e del XX Secolo
Via Bava 4 - 800 italiano

Come iniziare bene un anno bisestile

Se volete essere certi di iniziare
ridendo a crepapelle il 1972
non mancate all'appuntamento con
WOODY ALLEN
nell'eccezionale spettacolo
di QUESTA SERA alle ore 24,15

al CINEMA CENTRALE D'ESSAI

Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30; **24,15**

al VITTORIA

dopo «L'uccello dalle piume di cristallo» e «Il gatto a nove code»
il nuovo film di DARIO ARGENTO GIRATO A TORINO

Per non interrompere la straordinaria carica emotiva del film non vi sarà intervallo e si consiglia la visione dall'inizio.
Orario: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Colosseo - Fortino

I 3 MAGHI DELLA RISATA

Cinemascope a colori

TRIONFALI ACCOGLIENZE AL NUOVO CAPOLAVORO DI KEN RUSSELL

al GIOIELLO

Anche il pubblico italiano potrà ammirare in versione assolutamente integrale
DONNE IN AMORE
GLENDA JACKSON PREMIO OSCAR 1971 per la stupenda interpretazione di questo film - OLIVER REED

DONNE IN AMORE

Edizione integrale ★ Vietato ai minori di 18 anni
ORARIO: 14,30 - 17,05 - 19,40 - 22,20

al Corso

James Bond è tornato in azione!

Sean Connery nella parte di **James Bond**
in **Agente 007 Una Cascata di Diamanti**
di IAN FLEMING
JILL ST. JOHN - CHARLES GRAY
United Artists

Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO - TORINO

Stagione 1971-72 al Nuovo

Offerta speciale abbonamenti familiari

A seguito dello straordinario successo che sta ottenendo la Stagione Lirica in corso e per esaudire la grande richiesta di posti da parte del pubblico, la Direzione del Teatro Regio offre uno speciale abbonamento familiare a 5 opere con prezzi ridotti:

Tosca	domenica 16 gennaio 1972	ore 15,30
Carmen	giovedì 17 febbraio 1972	ore 21,00
Madama Butterfly	mercoledì 23 febbraio 1972	ore 21,00
La Bohème	domenica 30 aprile 1972	ore 15,30
La Traviata	martedì 2 maggio 1972	ore 21,00

Prezzi abbonamento

Poltrona di platea	L. 10.000
Poltroncina di platea	L. 7.000
Numerato di galleria	L. 5.000

(più 5% per diritto di prevendita)

Informazioni e prenotazioni:
Via Mercanti 16, Torino - Tel. 540.767 - 537.233
Dal 10 gennaio 1972 vendita presso il Botteghino del Teatro Regio, p.za Castello angolo via Verdi, tel. 548.000.

CAPITOL

ALAIN DELON
FA CENTRO ANCORA UNA VOLTA!

MASSIMO

OGGI
IL PIU' STREPITOSO SUCCESSO CINEMATOGRAFICO

ASTOR

Stasera andiamo a vedere
GLI ARISTOGATTI,
coi ragazzi ci torneremo domani

WALT DISNEY PRODUCTIONS presents
GLI ARISTOGATTI
TECHNICOLOR - distribuzione Cinema International Corporation

2 giorni di festa alla tv

STELLE A MEZZANOTTE

STASERA: Patty Pravo e Foà, sul Secondo, per il benvenuto al '72; sul Primo « Orfeo in Paradiso » e gli artisti del circo - DOMANI CAPODANNO: 12 mesi di varietà e il disegno animato « Sottomarino giallo »

Chi saluta l'anno nuovo nel modo più casalingo, davanti al domestico video (si può farlo anche sognando, tra bianche lenzuola, 12 felicissimi mesi) potrà assaporare un po' di mondanità attraverso le immagini di **Benvenuto 1972** tradizionale spettacolo di mezzanotte, della durata di due ore circa, che va in onda stasera sul Nazionale con inizio alle 23,35. Sono previsti collegamenti con tre locali notturni alla moda: « La Bussola » delle Focette di Viareggio, « Il Bataclan » di Bazzano in provincia di Bologna e il « Nuovo mondo » di Montefalco, vicino a Foligno. I tre « night » offrono, nella loro diversità, un campione dei festeggiamenti di tipo dispendioso: dallo « show » internazionale della « Bussola » (dove ci sarà Johnny Hallyday) presentato da Enzo Cerusico e Marialina Cannuli, all'atmosfera scatenata in stile « pop » o « rock » del « Bataclan », al contegnoso stile melodico-romantico del « Nuovo mondo ».

* *

I programmi del Primo sono aperti, alle 21, dalla seconda parte di **Orfeo in Paradiso**, l'apprezzabile sceneggiato che Leandro Castellani ha tratto dal romanzo di Luigi Santucci, con un Alberto Lionello perfettamente nella pelle del disincantato protagonista. Il viaggio nel passato prosegue con l'incontro di Oreste e del prete erborista don Pasqua (Erminio Macario) il quale il « clandestino » sarà tentato di rivelare la sua eccezionale situazione. Non lo farà ma l'esortazione del sacerdote a credere nel futuro gli gioverà quando, riportato da Des Oiseaux (Arnoldo Foà) sul tetto del duomo di Milano, per aver mancato al patto di non interferire nella vita della madre (Oreste ha fatto di tutto per dissuaderla dalle nozze con Leandro, suo padre), accetterà, serenamente il suo destino di uomo.

La serata del Nazionale è completata, alle 22,20, da **Invito al circo**, uno spettacolo ripreso a Firenze, sotto la cupola del circo Heros, con la partecipazione di Sylvie Vartan e Paola Musiani.

* *

Spettacolo di fine d'anno anche sul Secondo (21,15), con **Cento di queste notti**, varietà musicale ambientato in una discoteca e presentato da Arnoldo Foà (presente contemporaneamente sull'altro canale in un ruolo mefistofelico) e Patty Pravo. Tra i personaggi dello « show » (che comprende anche una favoletta natalizia di Dino Verde, con pupazzi di neve e ballerini) sono Monica Vitti, Lucio Dalla, l'inglese Hengelbert Humperdink ed il brasiliano Jorge Ben. Seguirà, alle 22,15 il telefilm britannico **Coraggio dietro le quinte** dedicato alla pericolosa vita delle controfigure.

* *

Domani, **Capodanno** alle 10 sul Nazionale sarà trasmessa dalla « Città dei ragazzi » di Roma la **Messa del Papa** per la Giornata mondiale della pace. Seguirà, alle 12,15 da Vienna, in Eurovisione, il consueto appuntamento con le gaie musiche di Strauss e di Lehar, concerto di Capodanno dell'Accademia Filarmonica.

Lo spettacolo serale del Primo, al posto di « Canzonissima », che tornerà soltanto la sera dell'Epifania, è, alle 21, **Rivediamoli insieme**, una rassegna dei varietà televisivi del 1971, alla quale interverranno alcuni dei protagonisti che hanno ottenuto maggiore successo. In un rapido « collage », saranno riproposti alcuni numeri di « Teatro 10 », le sequenze più divertenti delle commedie musicali di Garinei e Giovannini, di « Speciale per noi », di « Ciao Rita » e delle riviste domenicali. Seguirà (ore 22,30) il film comico **Un nuovo imbroglio** con Stan Laurel e Oliver Hardy.

* *

Sul secondo (ore 21,15) **Mille e una sera**, l'antologia cinematografica del sabato presenta **Il sottomarino giallo**, dell'inglese George Dunning, il più famoso film dei « Beatles » che vi compaiono come protagonisti, in lotta con i « Musoni » creature mostruose che vogliono cristallizzare ogni essere vivente. Il quartetto sconfiggerà gli antagonisti con un sottomarino giallo e l'aiuto delle canzoni che ormai tutto il mondo ha cantato. Pellicola musicale di formula nuova e rivoluzionaria e del cinema d'animazione, quella dei capelluti di Liverpool è la prima a rifarsi all'arte « pop ». I programmi sono completati da un telefilm francese **Ho incontrato un vecchio amico** (ore 22,45) con due « glorie » un po' passatelle del cinema: Danielle Delorme e Daniel Gélin.

d. g.

Minnie Minoprio verrà in « Lo sai che ti dico », dopo Canzonissima (Foto « Team »)

Tutti insieme (ma non chigi) « Senza tanti complimenti »

MILANO, venerdì sera.

Fabrizio De Andrè, Sergio Endrigo, Lucio Dalla, Farassino, Battisti, Cucchiara, Lauzi, Paoli, Gaber e altri saranno gli ospiti dello « show » televisivo « Senza tanti complimenti ». Si tratta di uno spettacolo che, presentato da Daniela Moretti e registrato in quattro puntate, andrà in onda a cominciare dalla sera del 7 gennaio prossimo.

Nel corso delle quattro trasmissioni la Moretti canterà alcune canzoni che sono state scritte appositamente per lei. Coordinatore dello « show » è Leone Mancini.

Domani per i più piccini speciale programma tv

ROMA, venerdì sera.

« Il gioco delle cose », rubrica tv dedicata ai bambini a cura di Teresa Buongiorno, uscirà in onda domani, giorno di Capodanno, con un'edizione ampliata della durata di un'ora (dalle 16,30 alle 17,30, Programma Nazionale). Ospiti del programma saranno il prestigiatore Silvan, la squadra di calcio del Napoli e la troupe di acrobati francesi « Gli antipodisti ».

"Canzonissima„ prepara la finale dell'Epifania

ROMA, venerdì sera.

Canzonissima prepara le grandi manovre su due fronti. Negli uffici della Rai di Torino arrivano a milioni i voti del pubblico per gli otto finalisti, mentre si profila una sorprendente affermazione di Orietta Berti, che appare ai livelli dei favoriti Villa e Ranieri ed è la prima donna al vertice della graduatoria dopo Dalida.

A Roma è cominciata la registrazione della puntata di Canzonissima in programma per la sera dell'Epifania. Canteranno tutti. Oltre ai finalisti, lo faranno gli ospiti Serge Reggiani, Catherine Spaak, De Sica. E oltre agli ospiti, lo farà Noschese, che imiterà Celentano, Battisti, Morandi e altri personaggi del mondo della musica leggera. Sarà l'ultimo successo della popolare e facilona trasmissione, la quale ha avuto il consueto alto indice di gradimento e sembra sia stata seguita in certe occasioni da 26 milioni di utenti (un italiano su due).

L'addio di Canzonissima verrà affidato alla Carrà, in coppia con Ottavio Piccolo.

Venerdì 31 in tv

Primo programma

13 — « Vita in casa ».
13,30 Telegiornale.
17 — « Per i più piccini ». « Sydney il più grande cucciolo ».
17,30 Telegiornale.
17,45 La Tv dei ragazzi: « Da Natale a Capodanno ».
19,10 « Immagini dal mondo ».
19,45 Sport: Cronache italiane.
20,30 Telegiornale.
21 — « Orfeo in Paradiso » di Luigi Santucci, con Alberto Lionello, Edi Perego, Erminio Macario, Arnoldo Foà, Magda Mercatali. Regia di Leandro Castellani. Seconda puntata: Dopo il patto con Monsieur des Oiseaux, lo scrittore Orfeo è tornato indietro nel tempo accompagnando la madre Eva nelle varie fasi della sua vita.
22,20 « Invito al circo », col circo Heros, e Sylvie Vartan.
23,35 « Spettacolo di mezzanotte ».

Secondo programma

21 — Telegiornale.
21,15 « Cento di queste notti », spettacolo musicale con Patty Pravo e con Arnoldo Foà. Partecipano: Lucio Battisti, Jorge Ben Engelbert Humperdinck.
22,30 « Coraggio dietro le quinte »: « Eroi sconosciuti », telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Disco su ghiaccio; 18,10: Per i ragazzi; 19,15: I grandi zoo; 20,30: Telegiornale; 20,40: Il libro delle favole, disegni animati; 21,35: I sette monaci d'oro, film con Vianello; 23,05: Spettacolo musicale; 24: Auguri; 0,05: Spettacolo di varietà.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
14,10 Buon pomeriggio
16,20 Per voi giovani
17 — Programma per i piccoli
18,15 Music Box
18,30 I tarocchi
19 — Controparola
19,30 Le nuove canzoni italiane
20,20 Un punto interrogativo - Racconti di Bernari
20,50 Intervallo musicale
21 — Messaggio del Presidente della Repubblica
21,15 Insieme - Canzoni di augurio e di speranza
22,15 31 night
23,10 Che sarà sarà - Al termine musica da ballo

SECONDO

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 Quadrante
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Dischi oggi
15,40 Country e western
16,05 Canzoni
17,30 Estrazioni del Lotto
18,05 Come e perché
18,15 Long playing
18,30 Intervallo musicale
18,45 Stand di canzoni
19,02 Quando la gente canta
19,30 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Messaggio del Presidente della Repubblica
21,15 Che ore sono? - Al termine: Musica da ballo

Dopo le canzonette prenatalizie, non diffidate dell'« Eneide » - Finalmente giustizia per Ford - Rischiatutto: *show* nazionale

Vediamo un po', quale può essere stata la trasmissione più gradita in questo soave periodo di festa?

Cominciamo dalla vigilia. Lo show STELLE DI NATALE, *uno spettacolo in odore di santità? Uhm, abbiamo i nostri dubbi, dal momento che — stringi stringi — era poi la solita rassegna di canzonette. Il cortometraggio di* CHARLIE BROWN? *Assai meno divertenti risultano i personaggi di Schulz sullo schermo che sul fumetto poiché debbano sopportare il disagio delle voci dei doppiatori che spesso fanno cadere le battute nel vuoto raggelante. La* TURANDOT? *Sarà piaciuta agli appassionati della lirica (anche se a qualcuno è andato poco giù il fatto che la notte di Natale si mandasse in onda una fiaba così crudele, stupida e disumana, salvata soltanto dalla musica di Puccini).*

E a Natale? Una moscia CANZONISSIMA *che aveva, oltre al resto, un grosso buco, la mancanza di Noschese. Dieci volte meglio, di rimpetto, il cartone animato* I VIAGGI DI GULLIVER *dei fratelli Fleischer.*

Domenica, ENEIDE. *Sarà stato questo il pezzo più gradito? Tornano i dubbi. L'esordio del poema ha suscitato rispetto e sbadigli. La seconda puntata ha eliminato senza dubbio gli sbadigli ma ha lasciato il rispetto timoroso e sospettoso che molta gente ha, per le opere che vengono magnificate dall'alto di una cattedra e fatte leggere sui banchi di scuola. Diremmo che le paure sono eccessive: questo secondo capitolo aveva tratti arlosi e vigorosi, era meno pesante, meno culturalmente preoccupato del primo, la presa di Troia aveva un suo forte risalto [illegible], tuttavia, concedere nulla al « colossale », e l'errabondo cammino degli scampati si svolgeva su uno sfondo di selvaggia disperazione. Ma il pubblico, per ora seguita a diffidare.*

Tutto sommato, abbiamo l'idea che le preferenze [illegible] state andate al vecchio Ford.

UN UOMO TRANQUILLO *resta sempre un signor film. Epoca felice, il 1952: Ford era ancora in piena attività, Maureen O'Hara era ancora giovane e ancora bella, John Wayne era ancora simpatico, Victor McLaglen era ancora vivo. La pellicola è piena di baccano e di vitalità e la sequenza del pugilato è ammirevole. Pugni a Natale? Signori, pugni, sberle, cazzottoni, montanti e ganci a Natale. Ma boxe superiore, allegra, artistica, ironica, concertata da un maestro come Ford: una boxe accettata anche da coloro che condannano il pugilato e detestano le piccole, squallide risse che la tv frequentemente ci infligge in ripresa diretta.*

Niente male, martedì, la prima parte di ORFEO IN PARADISO *con la regia di Leandro Castellani. Obbligatorio vedere la seconda e ultima parte, stasera. Il romanzo di Santucci non è stato tradito. Anzi: siamo tentati di dire che ci è sembrata migliore la riduzione televisiva del romanzo. Sorprendente come sia capace di atteggiarsi a doloroso e nostalgico smarrimento il faccione di Lionello, fondamentalmente sardonico e farsesco.*

S'è concluso RITRATTO DI FAMIGLIA [illegible]. *Spassoso il recupero di* NON PER SOLDI MA PER DENARO *di Billy Wilder che sa sempre mordere gran dote.*

Ieri apoteosi del medico Inardi che al RISCHIATUTTO *ha vinto una scarica di milioni. Disfattisti, pessimisti, mormoratori, andate a nascondervi. Il nostro amato paese ha un quiz come il Rischiatutto, un presentatore come Bongiorno e un eroe come il dott. Inardi che permette agli italiani di assistere alla conquista di favolosi guadagni in pochi minuti. E voi avreste ancora il coraggio di sostenere che in Italia le cose vanno male?*

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Stelle di Natale	6
Canzonissima	6
Eneide	7
Uomo tranquillo	8
Orfeo in paradiso	7
SECONDO CANALE	
Turandot	6
Viaggi di Gulliver	[illegible]
Non per soldi	[illegible]

Sabato 1 in tv

Primo programma

11 — Messa
12 — Rubrica religiosa
12,15 « Concerto di Capodanno » diretto da Wylly Boskovsky, con musiche degli Strauss
13,30 Telegiornale
16,30 Per i più piccini: « Il gioco delle cose »
17,30 Telegiornale
17,45 La tv dei ragazzi: « Bug's bunny show » cartoni animati
18,10 « Canta con noi », dal teatro dell'Antoniano di Bologna
18,40 « Un'estate senza fine », telefilm
19,30 « Tempo dello spirito ».
19,45 Telegiornale sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale
21 — « Rivediamoli insieme »: scene, canzoni e personaggi del varietà televisivo 1971
22,30 « Un nuovo imbroglio » con Stan Laurel e Oliver Hardy
23 — Telegiornale sport

Secondo programma

21 — Telegiornale
21,15 « Mille e una sera »: « Il sottomarino giallo », lungometraggio animato di George Dunning ispirato al repertorio musicale dei Beatles.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,15: Concerto di Capodanno; 13,30: Sci: salto; 15,30: Un'ora per voi; 16,45: Andrea Doria; 18,05: Pop hot; 18,35: Il grande acrobata, telefilm; 20,10: Allocuzione del Presidente [illegible]; 20,30: Telegiornale; 20,35: La ragazza del bersagliere, film

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: Ore 8; 13; 15; 20; 23
6 — Mattutino musicale
7 — Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
12 — Smash - Dischi
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida con Corrado
14 — Teatro-quiz
15,10 Sorella radio
15,40 Non sparate sul pianista
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Recital con Cigliano
17 — Intervallo musicale
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Valzer celebri
19 — Dietro le quinte
19,30 Musica - Cinema
20,20 Io Raffaele Viviani
21,20 Concertino di Capodanno
23 — Lettere sul pentagramma

SECONDO

Giornale radio: Ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Humperdinck e la Pavone
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: « Corte marziale per l'ammutinamento del Caine » di Wouk
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Jockey Man
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Le nuove canzoni italiane
15,15 Sopreme di più
15,35 Alto gradimento
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Long Playing
18,35 Intervallo musicale
18,45 Schermo musicale
19,02 Strade di città
19,55 Quadrifoglio
20,10 Un uomo e la sua musica: Frank Sinatra
21 — Gran varietà
22,15 Via alla musica
23,05 Musica leggera

TERZO

9,30 Musica di Schumann
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Musica di Suppé
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico: direttore Ansermet
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,10 Musica [illegible]
17,35 Musica fuori schema
18 — Musiche di Beethoven
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Cazettino musicale
21,30 Concerto sinfonico diretto da Bernstein
22,30 Orsa minore « Casco d'oro » di Lenoux

La Fratella canta alle 18,15

TERZO

Giornale radio: Ore 10; 11
14,20 Musiche di Dvorak (5)
15,15 Le Maître de Chapelle
16,15 Avanguardia
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccoli pianeti
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Ipnosi - Attenzione le applicazioni in medicina (4)
21,30 Albinoni nel terzo centenario della nascita

UGO BUZZOLAN 7 giorni davanti alla tv

A SUON DI PUGNI

LE NOSTRE RUBRICHE

il medico della famiglia

Quel raffreddore!

La signora N. G. (Vercelli) ci scrive:

« Ho avuto un fortissimo raffreddore e da allora non sono stata più bene. Ho sempre molto catarro nel naso e mal di testa che è particolarmente acuto al mattino. Il medico dice che si tratta di sinusite e mi fa fare cure con aerosol. Vorrei che mi fosse spiegato che cosa è esattamente questo disturbo ».

— La sinusite è un'infiammazione della mucosa dei seni nasali (cavità nello spessore delle ossa adiacenti alle fosse nasali). I più colpiti dall'affezione sono i seni frontali che si trovano nell'arcata orbitaria presso la radice del naso. Il mal di testa che compare al mattino è dovuto al catarro che si raccoglie in queste cavità durante la notte. Di solito le sinusiti hanno una evoluzione benigna; ma bisogna affrontarle in tempo con terapie decongestionanti per facilitare lo spurgo del catarro e con aerosol di antibiotici. Le prescrizioni del medico devono essere seguite scrupolosamente per evitare l'insorgere di complicazioni che potrebbero richiedere anche interventi chirurgici.

*

IL NOTAIO

Le pretese dei parenti

I parenti di mio marito, morto con l'unico figlio minore in un incidente automobilistico, pretendono la loro parte di eredità; mio marito non aveva fatto testamento poiché gli avevano detto che essendoci un figlio era inutile farlo e che tutto sarebbe rimasto in famiglia. Hanno ragione i miei cognati?

S. S. Torino

La figura della commorienza ha una storia antica; il diritto giustinianeo distingueva in tali casi a seconda che il figlio deceduto con il padre fosse pubere od impubere facendo dipendere da tale circostanza la sopravvivenza del figlio al padre. Il diritto comune elaborò un complicato sistema basato sul sesso, sull'età e sulle condizioni di salute per stabilire tra due persone, decedute in unico incidente, quale delle due si dovesse presumere morta prima.

Il nostro legislatore, ritornando sulla scia del diritto romano classico, ha invece stabilito nell'articolo 4 del Codice Civile che quando un effetto giuridico dipende dalla sopravvivenza di una persona ad un'altra, e non consta quale di esse sia morta prima, — e penso sia questo il caso della lettrice — tutte si considerano morte nello stesso momento. Consegue dalla disposizione in esame che il figlio della lettrice non potrà succedere al padre e che pertanto — non avendo quest'ultimo fatto testamento — si aprirà la successione legittima. In forza di quest'ultima alla vedova spetta solo la metà del patrimonio (articolo 582 Codice Civile) esistendo dei fratelli del defunto, mentre l'altra metà andrà a questi ultimi in concorso con gli eventuali ascendenti del defunto.

Dobbiamo concludere che il consiglio di non fare testamento non aveva tenuto conto della triste eventualità che si è poi verificata, ma possiamo soggiungere che essa non è la sola che può consigliare di regolare, nella grandissima maggioranza dei casi, la propria successione con disposizioni testamentarie.

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

Per i tifosi dell'obiettivo

Sui campi di neve

Le miriadi di fotografi che in questi giorni desiderano fare qualche bianconero o qualche fotocolore sui campi di neve invocano il bel tempo, il sole senza nubi. E' un errore grave: la neve dà un riverbero così intenso, che molto sovente le parti in luce riescono bruciate e le parti in ombra sottoesposte. La situazione migliore si ha con il sole leggermente velato da nubi, cioè con quella stessa luce diffusa che molti anni fa, negli studi dei fotografi professionisti specializzati in ritratti, veniva ottenuta con abbondanti velari davanti alle finestre. L'atmosfera lievemente nebbiosa avrà poi un altro effetto simpatico per chi scatta diapositive: eliminerà quella tinta bluastra che, per effetto delle radiazioni ultraviolette, tende a rendere lividi anche i volti delle più rosee ragazze.

Quale sia poi la posizione migliore del soggetto, è chiaro che l'unica da non consigliare è quella che vede l'amico o l'amica impalati davanti alla vostra macchina, [illegible] con il sole negli occhi che li obbliga a una smorfia. Cercate invece di sorprenderli in piena azione, oppure... quando sono sprofondati nella neve per una vorticosa caduta. Se vi passano davanti a tutta velocità, seguiteli con l'obiettivo (è il sistema che gli americani chiamano « flanning ») e scattate continuando a muovere la macchina sempre con la stessa velocità: lo sciatore resterà perfettamente immobile, lo sfondo invece diventerà confuso, come se fosse sfuocato, e otterrete una straordinaria impressione di movimento.

Il sistema opposto consiste invece nel riprendere lo sciatore che vi saetta dinanzi con un tempo piuttosto lungo: in questo caso la sua persona sarà ridotta a una sagoma « flou » e avrete un effetto di velocità totalmente diverso.

Quale sia il tempo di posa in questo secondo caso, è difficile determinare: in genere se lo sciatore scende a velocità non vertiginosa potrete mettervi a non più di quattro metri da lui (con obiettivo 50 mm) e scattare a un quindicesimo di secondo.

Ricordate poi, se adoperate pellicole a colori, che in questa stagione le ore utili sono poche: tra le 11 del mattino e le 3 del pomeriggio. Prima di queste, o dopo, otterrete volti color terracotta o color pomodoro. Per i paesaggi, potrete spingervi oltre e scattare anche al tramonto: sottoesponendo di un diaframma, il cielo apparirà violetto.

Carlo Moriondo

Stasera niente « Piola » (Roberto Balocco è malato)

Lo spettacolo, annunciato per stasera al Teatro Nuovo, delle « Canson dla Piola » è stato soppresso per un'indisposizione di Roberto Balocco. Con il cantautore avrebbero dovuto esibirsi Silvana Lombardo e Luciana Sangiorgi.

L'anno calcistico '72 nasce nel segno di una grande sfida fra le "regine,, del campionato - A S. Siro la squadra campione attende i potenziali campioni del futuro

INTER o JUVENTUS?

Giornata scudetto

Può anche darsi che non accada nulla di decisivo, cioè che domenica le quattro protagoniste della grande sfida Torino-Milano si ritrovino agli stessi posti che attualmente occupano nella classifica. L'avvenimento, al di là del significato numerico dei risultati, [illegible] un'importanza eccezionale, definisce proprio all'inizio dell'anno il reale valore sportivo e sociale che il calcio ha nel [illegible] Paese. Due città tradizionalmente rivali e «regine» del football si fronteggiano sul campo e sugli spalti di due grandi stadi, tutto il resto dell'Italia calcistica guarda a Milano e a Torino, e le altre partite scadono nell'interesse generale. E' una di quelle giornate di campionato (e bisogna essere grati all'impersonale «computer» per averle programmate) che esaltano il calcio; gli danno nuova spinta di popolarità, servono ad accendere altri entusiasmi.

Ma vediamola più attentamente questa «giornata scudetto», perché tale si [illegible] relativamente ai riflessi che avrà sul futuro del campionato. Evitiamo un pronostico, aperto tanto a San Siro quanto a Torino. Nella [illegible] di Milano, ove [illegible] di fronte [illegible] la squadra campione e quella che dovrebbe succederle naturalmente, chi pone a repentaglio il suo avvenire è l'Inter. Se perde finisce ai margini del grande «giro», cioè a ridosso del vertice nel quale rientrerebbe soltanto attraverso circostanze favorevoli e un disperato «forcing» finale. Il passato ammonisce, comunque, che nel nostro campionato tutte le imprese sono tentabili, anche le più disperate. E l'Inter è squadra tipica delle imprese disperate: Nei recenti incontri col Borussia, con ci ha dato l'esatta misura del suo amburato orgoglio.

La Juventus va a Milano per vincere. E' al comando della classifica, è formazione giovane, ambiziosa, che ha bruciato in fretta i traguardi che i suoi creatori le avevano programmato, col freddo calcolo si propone di cancellare dal suo cammino adesso, neppure a metà campionato, quella che essa ritiene la maggiore rivale nella corsa allo scudetto. Accetta l'idea di un pareggio seppure con riluttanza, [illegible] quella di una sconfitta che avrebbe ripercussioni essenzialmente sulla classifica, [illegible] sul suo morale [illegible] altissimo.

Il risultato di Milano è legato a doppio filo con quello di Torino, dove si fronteggiano il Milan, che aspira al titolo, e il Torino salito inaspettatamente e con grande merito ai vertici del campionato e dove intende restarvi a qualunque costo. La logica suggerisce, in un eventuale pronostico, il nome del Milan (illuminato da un grandissimo Rivera), il cuore dice però Torino.

La squadra granata di quest'anno non ha alcuna parentela con quella del recente passato. Giagnoni ne ha mutato il carattere, lo stile, il tipo di gioco. E' squadra che dannunzianamente getta il cuore al di là di ogni ostacolo, non teme raffronti e confronti, [illegible] partita (come ripete spesso il suo giovane e ardente allenatore) è partita da giocare e da non perdere, anzi da vincere. «Undici noi e undici loro»; anche domenica il Torino andrà all'assalto dei rossoneri con questo spirito, sorretto da nuovi entusiasmi. Il Torino ha tutto da guadagnare, il Milan [illegible] da perdere (sebbene una sconfitta non lo metterebbe fuori dal giro scudetto).

Fulvio Cinti

Bianconeri e nerazzurri trentasei ore prima

Torino. I bianconeri sembrano sereni. Bettega, costretto ieri dalla caviglia malata, a disertare la partitella, si limita a fare l'arbitro nei pressi di Causio. Spinosi non pensa, per ora, a Mazzola (Foto Moisio)

Appiano Gentile. Corso, sdraiato mollemente sul prato, medita sulle difficoltà che l'attendono. Nel riquadro lo vediamo impegnato contro Mazzola nella [illegible] partitella del venerdì (Foto «Olimpya»)

Personaggi e fatti che ricordano del '71

E' tradizione che ogni anno le pagine sportive ripercorrano i più importanti avvenimenti agonistici della stagione conclusa. Dati statistici, bilanci, conclusioni e pronostici per il 1972. Cosa dire dell'anno passato? Che è stato grande o «piccolo»? E' stato un momento della nostra vita sportiva come tanti altri, con episodi esaltanti, con fatti tristi ed allegri.

L'Italia sportiva ricorderà il 1971 con il trionfo di Franco Arese agli europei di atletica leggera, i trionfi di Agostini, la Coppa del Mondo di sci di Gustavo Thoeni, con il titolo mondiale di Michele Maffei nella sciabola. E poi lo scudetto all'Inter, la Coppa Italia al Torino, i successi e le polemiche per la Nazionale. Due grandi lutti per lo sport italiano: il 10 gennaio si uccide a Buenos Aires, alla guida della propria macchina, il pilota Ignazio Giunti; il 26 maggio muore a 36 anni l'allenatore della Juventus, Armando Picchi. Due uomini che non saranno dimenticati.

Di tutti questi episodi, che entreranno a far parte della storia dello sport, abbiamo lasciato che ne parlassero alcuni campioni, giovani e [illegible] giovani. Hanno scelto loro, secondo la propria sensibilità, che cosa raccontare. Arriva il 1972: per lo sport è carico di Olimpiadi.

Picchi un uomo indimenticabile

«La morte del signor Picchi ecco l'avvenimento che più mi è rimasto impresso quest'anno. Poco alla volta ci eravamo rassegnati all'idea di doverlo perdere, di non poterlo più rivedere e quel giorno che siamo andati a trovarlo e gli abbiamo stretto la mano sapendo che gli stringevamo la mano per l'ultima volta avremmo voluto mettersi tutti a piangere in ginocchio davanti a lui. Eppure fino all'ultimo speravamo in un miracolo, in qualcosa che cancellasse l'agghiacciante realtà. Soltanto quando ci dissero che era morto ci siamo arresi. Quel giorno a Chieri prima della seconda partita con il Leeds ci guardammo tutti negli occhi senza parlare e pochi ebbero la forza di continuare il pranzo. Che cosa gli dobbiamo?

«Quel clima di reciproca amicizia che oggi è il presupposto essenziale per la nostra vittoria. A lui spettava il compito più difficile all'inizio del suo mandato. Si trattava di costruire una famiglia con molti giovani, alcuni dei quali nuovi. Non era facile, era più difficile che impostare il gioco, ma lui c'è riuscito, il resto è venuto automaticamente ma se oggi la Juventus è innanzitutto una famiglia questo lo dobbiamo a lui, ad Armando Picchi perché ci ha insegnato qual era la strada giusta da seguire. E noi non lo dimenticheremo».

ROBERTO BETTEGA

Benvenuti quella sera

Mi ritengo un vero sportivo, perché seguo con passione tutte le discipline, qualsiasi avvenimento [illegible] implichi lo sport [illegible]. Non vorrei, pensando al [illegible] ricordare un fatto che riguardi il pugilato, cioè la mia [illegible]. Preferirei parlare d'atletica o di sci o, meglio [illegible] di calcio. Purtroppo però, l'avvenimento che ricordo [illegible] e che mi rimarrà impresso per sempre è la caduta di Benvenuti. Non soltanto [illegible] il fatto sportivo in se stesso, per la perdita di un campione da parte dell'Italia [illegible] per come [illegible] è avvenuta.

Ricordo (io e Benvenuti non siamo mai stati grandi amici) che prima del match di Montecarlo mi prese un'ansia incredibile; era la speranza che Nino riuscisse ad affrontare Monzon nuovamente nel pieno delle forze, che potesse almeno difendersi con l'esperienza, di fronte alla potenza fisica dell'argentino. Invece, si vide sin dall'inizio che Benvenuti non ce l'avrebbe fatta. Ma non mi importava la sconfitta: speravo che il combattimento si concludesse onorevolmente per il nostro campione.

Sfortunatamente non fu così. Nino non poteva neppure difendersi, era finito [illegible] pugile, e quando lo vidi quasi supplicante in balia di Monzon, una morsa di dolore mi prese fortissima. Il pugilato ha [illegible] facce, come un diamante. A volte mostra quelle più esaltanti, i momenti delle grandi imprese, dei combattimenti, degli scontri che rimangono nella storia (e Benvenuti contro Griffith ha scritto una delle pagine più luminose della boxe); altre volte fa vedere i suoi lati più negativi, più amari.

Assistere alla distruzione, alla fine di un campione come Nino in quella maniera, è stato forse il più drammatico degli spettacoli del pugilato. E io ho sofferto molto quella sera. Forse anche perché mi immedesimavo nel personaggio di chi era sul ring. Questo — mi dicevo — è un momento che non vorrei mai vivere. Ed è per questo motivo che cerco di mantenermi sempre in forma, di vivere soltanto per la boxe, almeno finché combatterò. La caduta di Benvenuti è stata per me un severo ammonimento: una fine che cercherò di evitarmi, lasciando il ring per tempo, quando mi [illegible] più le forze [illegible] difendermi.

CARLO DURAN

Quando Thoeni vinse la Coppa del Mondo

E' indimenticabile l'impresa sportiva portata a termine da Thoeni a Sugar Loaf, quando [illegible] si è imposto nello slalom gigante, aggiudicandosi praticamente la Coppa del Mondo. Quel giorno tutti sapevamo che Thoeni avrebbe vinto, tutti però avevamo paura che non vincesse. Precedentemente il successo dello slalom speciale nella «3 Tre» e nel gigante ad Adelboden avevano confermato che Thoeni era un campione, ma avevamo bisogno di una prova definitiva, ne [illegible] bisogno soprattutto quei critici che lo avevano attaccato al primo passo falso, ma ne aveva bisogno anche lo sportivo qualunque che in fondo aveva il timore di trovarsi di fronte un campione fasullo.

La cronaca registrata dell'avvenimento alla televisione ci ha purtroppo privato delle emozioni immediate del successo di Thoeni, pur conoscendo il risultato ho provato però una forte emozione quasi la trasmissione fosse avvenuta in diretta. Il 1971 ha avuto molti avvenimenti di grande rilievo, tanto che mi risulterebbe impossibile ricordarli tutti, cito però Thoeni proprio perché la sua è stata l'unica impresa od avvenimento capace di provocare in me il brivido della vittoria, quello che forse hanno provato i tifosi del calcio quando l'Italia si è aggiudicata due anni orsono la partita con la Germania durante i campionati del mondo.

A parte il valore umano dell'impresa, Thoeni, battendo i più quotati avversari come Augert, Russel, Duvillard, ha rilanciato lo sci ad interessi maggiori. La gente prima di Thoeni si limitava a praticare lo sci, in massa, seguendolo soltanto distrattamente sui giornali, attratta dal nome dei campioni austriaci e francesi. Un fuoriclasse azzurro accentra invece l'attenzione degli sportivi sul valore tecnico dell'impresa agonistica. Thoeni insomma con lo sci credo sia riuscito a regalarci sensazioni e soddisfazioni che soltanto Colò, per intenderci, aveva dato molti anni addietro.

VANNETTA MASCIOTTA

L'impresa in "rosa,, del vecchio Moser

Quella di Aldo Moser al Giro d'Italia è stata a mio avviso l'impresa sportiva dell'anno. Maglia rosa per qualche giorno davanti a tutti gli assi. Non eravamo tanto noi ad andare piano quanto lui ad andare forte. E' un personaggio che merita la prima pagina e mi sembra giusto riparlarne ora che la stagione è finita, perché Merckx continua ad essere Merckx, Gimondi Gimondi, Motta Motta, [illegible] Moser il più popolare oggi di quanto lo fosse quando era giovane e anche allora andava forte [illegible] che le salite [illegible] molto [illegible] la ruota di Coppi. A cronometro poi andava come una locomotiva.

A trentott'anni ciò che fa lui non è soltanto ammirevole ma ha del miracoloso. E' un esempio e quando lo vedevo pedalare a quel modo nel Giro d'Italia con la maglia rosa sulle spalle ero felice per lui, come se quella maglia rosa la portassi io, perché è giusto che anche nel ciclismo vincano gli uomini forti e coraggiosi come Aldo Moser.

Io lo ammiro e merita il riconoscimento del ciclismo perché proprio questi personaggi danno al ciclismo quel senso di mito che avvince gli sportivi. Merckx è un campione ma Moser è un esempio. Questo è il frutto di una vita regolare e soprattutto di una grande passione. Come vorrei avere il suo carattere. Renderei indiscutibilmente di più. [illegible] come [illegible] si [illegible] non si diventa.

ITALO ZILIOLI

Ping-pong ambasciatore dello sport

Sono stati tanti gli avvenimenti sportivi di rilievo quest'anno che è molto difficile poterne tirar fuori uno particolarmente interessante. Nel [illegible] mondo, quello del calcio, credo che per tutti noi granata [illegible] ci siano dubbi: la vittoria a Marassi contro il Milan che ci ha fruttato la Coppa Italia. E' stata una vittoria sofferta.

Uscendo dal campo del calcio, un avvenimento mi ha particolarmente colpito: esplosione del ping-pong dei cinesi. E' stato davvero un fatto eccezionale, anche per le ripercussioni politiche che ha comportato. E' un mondo nuovo che si affaccia alla ribalta sportiva ed i giocatori di ping-pong rappresentano davvero l'avanguardia. Sono anche andato a vederli giocare e ne sono rimasto entusiasta. Il gioco mi è sempre piaciuto e lo pratico, naturalmente da dilettante; ma non pensavo che si potessero raggiungere simili livelli di classe.

Per [illegible] mio, è proprio il [illegible], un gioco considerato fra i minori e che non raccoglie certo [illegible] un grosso pubblico, che ha costituito l'avvenimento dell'anno.

NATALE FOSSATI

La medaglia di Arese

Premetto di essere una grande appassionata di [illegible], che considero lo sport principe. Quindi, l'avvenimento sportivo che più mi ha entusiasmata riguarda appunto l'atletica ed è stato la vittoria di Franco Arese nei 1500 ai campionati europei di Helsinki. Conosco personalmente Franco, spesso mi [illegible] allenata con lui e so benissimo quanti sacrifici richiede una vittoria come questa. Io ho praticato l'atletica per parecchio tempo e seguo attivamente tutti i risultati in merito. Spero che il 1972 possa portare ai nostri atleti tante altre vittorie.

ELENA SCHIAVO

Ho sofferto ad un derby con mio figlio bianconero

L'intensa [illegible] agonistica che quest'anno mi ha impegnato in Italia e all'estero non mi ha permesso di seguire, se non attraverso i giornali, lo sport in genere ed il calcio in particolare. Sono un tifosissimo del Torino e appena ho una domenica libera (ed insieme la fortuna che i granata giochino in casa) vado allo stadio.

Quest'anno l'avvenimento sportivo che più mi ha interessato è stato il «derby della Mole», del 5 dicembre. Alla partita ho assistito con mio figlio Enzo (tifosissimo della Juve) e per me è stato un incontro fantastico e indimenticabile anche se, purtroppo, la squadra del cuore ne è uscita sconfitta. Una partita che, secondo me, ha riconciliato il pubblico col gioco del pallone.

A tutto ciò si aggiunge lo spettacolo offerto dall'enorme folla, le note di colore che hanno contraddistinto il «prima» e il «dopo» partita: a questo punto debbo confessare che anch'io ho dovuto «pagare» nei confronti di mio figlio permettendogli di sventolare dal finestrino della macchina un grande bandierone bianconero per tutto il tragitto Stadio - Grugliasco. Altrettanto onestamente debbo dire che, in caso di successo di Ferrini e compagni, avrei costretto mio figlio a fare ritorno a casa vestito con una fiammante maglia granata che mi ero procurata e che invece ho dovuto tener nascosta. Questa volta è andata bene a lui; a [illegible] spero di poter metter in pratica la [illegible] "vendetta".

Colgo l'occasione di questo simpatico "colloquio" col lettore per augurare a tutti gli sportivi d'Italia un '72 denso di soddisfazioni e di successi; al mio Toro di proseguire e migliorare sulla strada intrapresa; a me stesso, e alla squadra azzurra di bocce, di conquistare il titolo iridato in settembre.

UMBERTO GRANAGLIA

Decisivo il collaudo di stamane: gioca!

BETTEGA ha detto "sì,,

(La caviglia non fa più capricci)

Anche Bettega giocherà a S. Siro. Ogni dubbio è scomparso praticamente stamane nell'intensa mezz'ora di allenamento cui il cannoniere bianconero si è sottoposto agli ordini di Vycpalek e sotto lo sguardo interessato del general manager Allodi e del medico La Neve. Bettega prima ha provveduto al «riscaldamento», poi si è messo a palleggiare con il destro e il sinistro (la parte infortunata). Al decimo minuto si è avvicinato La Neve. «Allora, come stai?».

«Meglio, molto meglio. Non mi fa male a calciare. Mi dà qualche fastidio quando faccio leva sul sinistro per calciare di destro».

Da notare che Bettega era sceso in campo senza la minima fasciatura alla caviglia. La Neve ha dato il benestare per una serie di scatti e tiri nella porta difesa da Carmignani e Piloni che si alternavano nell'allenamento con Sentimenti IV. Gli altri bianconeri non erano scesi in campo, si sono presentati allo stadio ma dopo una serie di bagni e massaggi erano stati lasciati liberi di ritornare a casa appuntamento stasera alle 22 presso un albergo del centro cittadino dove anticiperanno l'arrivo dell'anno nuovo con una fetta di panettone e un bicchiere di champagne, nient'altro.

Torniamo a Bettega. Scatta prima timoroso, poi accelera, mentre Vycpalek gli grida: «Benissimo, la corsa è dritta e non zoppichi». Altro test: i tiri in porta e i colpi di testa. Bettega subito calcia di destro e non avverte fastidi al momento di far leva sul piede sinistro. Vycpalek gli dice: «Adesso calcia di sinistro senza forzare, preoccupati soltanto di piazzare la palla». Bettega piazza tre gol consecutivi alle spalle di Piloni. Allodi dice: «Bene».

La Neve comincia a dimenarsi, entusiasta, per l'emozione chiude l'ombrello incurante del fatto che la pioggia cada sempre più fitta.

«Fa male?» chiede Vycpalek a Bettega.

«Quasi niente» risponde Bettega.

«Ora possiamo ai cross». E' l'esercizio forse più impegnativo per una caviglia appena distorta perché lo sforzo sulla parte infortunata in fase d'elevazione dev'essere notevole. Dai bordi calciano Vycpalek e Sentimenti IV. Bettega sembra a disagio: «Debbo saltare con uno stile tutto nuovo» [illegible]. «Meglio — dice Allodi — così sconcerti gli avversari».

Continuano i cross. Bettega prende confidenza e si esibisce in spettacolari colpi di testa. La Neve riapre l'ombrello. «Non immaginate che soddisfazione per me» dice e bisogna capirlo perché l'ha curato per tutta la settimana con impegno.

Ormai il provino è sul punto di concludersi con esito positivo. Bettega inzucca la palla anche a trenta centimetri da terra. Stop alle 11,30. Il giocatore dichiara: «A questo punto sono proprio ottimista. Ieri avevo paura di non farcela. A San Siro ci sarò anch'io».

«E allora [illegible] può anche parlare della partita».

«E' importante per tutte e due. Da parte nostra non tanto come risultato ma come espressione di gioco. Dobbiamo dimostrare il nostro valore proprio sul campo del nostro avversario più [illegible]. Per l'Inter [illegible] conta soltanto il risultato».

Nel corso dell'allenamento di stamane s'era provato un grosso brivido per Carmignani. Tuffandosi per sventare in angolo un tiro titolare era caduto a terra con il braccio destro appoggiato contro il fegato. Il contraccolpo è stato simile a un k. o. Carmignani ha lanciato un urlo selvaggio. «Non respiro, non respiro» gridava, ma prima che intervenisse La Neve, nel giro di pochi secondi, era già in piedi. Quando è rientrato negli spogliatoi, mezz'ora dopo, non avvertiva il minimo fastidio.

Queste sono le ultime notizie della Juventus a 48 ore dalla sfida con l'Inter. I tifosi si muoveranno in massa da Torino. I due Juventus Club hanno già riempito di prenotazioni 60 pullman. Domenica mattina una carovana bianconera lunga diversi chilometri si muoverà sull'autostrada per prendere San Siro d'assalto.

Franco Costa

Rientra Bertini

Invernizzi non ha ancora deciso la formazione da opporre alla Juventus. Per il tecnico nerazzurro i dubbi sono legati alle condizioni fisiche di Bertini che non sembra ancora in grado di offrire il massimo rendimento, con una sola settimana di allenamenti dopo dieci giorni di riposo. E' opinione generale però che il centrocampista rientrerà in squadra. Il tecnico ha convocato anche il giovane Skoglund, ma in panchina siederà Frustalupi. Confermato il nuovo sistema di gioco, con Boninsegna e Mazzola punte avanzate.

Escluso dalle convocazioni, Pellizzaro ieri ha reagito in modo brusco contro Invernizzi al punto che la discussione in breve si è trasformata in autentico litigio.

La maratona, prova d'amore

Una signora settantenne, da oltre trent'anni separata dal marito, ha deciso di mettere una pietra sul passato e di riconciliarsi con lui. Io [illegible] ha però chiesto al suo uomo una prova d'amore: di partecipare alla maratona di San Silvestro. E così il signor Garzone, 74 anni suonati, ma ancora arzillo e forte, incomincerà il nuovo anno correndo per le vie di Torino. Come lui, altri [illegible] «matti».

Il via verrà dato alle 23 in piazza San Carlo: il percorso si snoda per via Roma, corso Vittorio, corso Re Umberto, via Cernaia, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello. I podisti ritorneranno quindi in piazza San Carlo e per il vincitore ci sarà il bacio della «Miss 1972».

m. s.

148

Giagnoni: «Il Milan "suoni„ pure i suoi Rivera, noi "suoneremo„ i nostri Sala! Non siamo inferiori a nessuno: il nostro gioco esalta anche quello degli altri»

IL TORINO VA ALL'ASSALTO PER RESTARE NEL "GIRO„

LA SERIE A

BOLOGNA-CATANZARO
INTER-JUVENTUS
MANTOVA-FIORENTINA
ROMA-ATALANTA
SAMPDORIA-VICENZA
TORINO-MILAN
VARESE-CAGLIARI
VERONA-NAPOLI

La classifica Juventus punti 19; Milan 17; Torino e Fiorentina 14; Inter, Cagliari e Roma 13; Sampdoria 12; Napoli e Atalanta 11; L. R. Vicenza, Verona e Mantova 7; Bologna e Catanzaro 6; Varese 4. Inter e L. R. Vicenza una partita in meno.

ROSATO dubbio del Milan

Nereo Rocco torna a Torino, di fronte al suo ex pubblico, contro la sua ex squadra, alla guida del Milan. Il «paron» se ne andò qualche anno fa, non senza una strascico di polemiche. Per questo — lo ha detto chiaramente — contro i granata vorrebbe fare bella figura. Naturalmente non è soltanto questo che lo spinge a puntare ai due punti. Il Milan insegue la Juventus nella corsa verso lo scudetto e non vuole perdere la distanza, anzi il suo principale obiettivo è quello di avvicinare la capolista.

L'allenatore milanista ha sottoposto i propri uomini ad un lavoro intenso ed ha studiato tattiche e contromosse per prendere in mano le redini dell'incontro (mentre ha occhi ed orecchi tesi a San Siro per sentire il risultato di Inter-Juventus). L'unico dubbio che Rocco ha per la formazione riguarda Rosato. Ieri lo stopper, in allenamento, ha accusato un dolore al ginocchio.

Rosato, evidentemente, avrebbe voluto giocare per molti motivi contro il Torino. La sua presenza è comunque in dubbio. I medici lo stanno sottoponendo alle terapie più adatte per tentare un ricupero immediato. Se Rosato non sarà disponibile (cosa che sarà nota soltanto all'ultimo momento) in squadra tornerà Zignoli, mentre Anquilletti si sposterà nel ruolo di stopper.

Protagonisti al «Comunale». Castellini collauda la «presa». Mozzini pensa a Prati con l'aria del diffidente. Bigon l'uomo-gol affidato a Zecchini

Anche il pubblico andrà all'attacco

Sembra una bella favola. Di quelle con i buoni e i cattivi, gli oppressi da una parte e dall'altra gli oppressori. Una favola che si ripete da tempo immemorabile. Torino e Milan sono i protagonisti e si scambiano i ruoli. In questi ultimi anni però i rossoneri hanno fatto il «lupo» ed i granata l'«agnello». Poi, improvvisamente, arriva il «pastore» Giagnoni e non si sa più come andrà a finire la storia. Chi sarà a fare un boccone dell'altro? Un interrogativo al quale onestamente non si può rispondere senza timore di sbagliare.

C'è un Milan orgoglioso che tenta di mantenere una superiorità conquistata a suon di vittorie; di fronte, un Torino «caricato» all'inverosimile come poche volte è capitato di vedere, desideroso di ritornare nel giro delle grandi, in quella posizione che gli compete per tradizione e che dopo Superga non era quasi più riuscito ad avvicinare. Nessuna delle due squadre ha paura o dimostra di averla. Ognuno è sicuro dei propri mezzi, convinto delle proprie forze. Il Milan ha un Rivera che sembra tornato ai tempi d'oro e, quando il capitano gira, si sa quale sia la potenza della squadra di Rocco. Il Torino ha compiuto un inizio di campionato spettacoloso, quasi un miracolo. Nei granata esistono una grinta, una convinzione che si sentono a distanza. Basta assistere ad un allenamento, andare negli spogliatoi o nella sede di corso Vittorio. Si parla della partita di domenica, si discutono i duelli, si valutano gli avversari. Un clima, insomma, al calor bianco che non può non far piacere.

Giagnoni, addirittura, evoca gli spiriti del passato. Vorrebbe giocare al Filadelfia, sentire addosso l'alito dei tifosi, trasformare il Comunale in una fossa di leoni. «Il Torino ha un grande pubblico — dice — che però è rimasto per troppo tempo assopito, addormentato. Ora stiamo suonando la sveglia. Verranno da tutta Italia per vedere la loro grande squadra, soprattutto dopo una vittoria esaltante. Sono convinto che non ci sarà pareggio al Comunale. Il Milan ha sempre vinto in trasferta? Noi abbiamo sempre vinto in casa. Una delle due squadre romperà la serie. Ma non credo che saremo noi a farlo».

— Quindi, contro il Milan, un Torino d'assalto, che cercherà il successo con tutta la sua carica agonistica.

«Andiamo piano a parlare di agonismo. Il Torino non è soltanto una squadra che sa combattere. Se il Milan ha i suoi Rivera, noi abbiamo i nostri Sala. Voglio ricordare che dall'inizio del campionato la squadra ha sempre divertito chi l'ha vista. Sul piano del gioco, della tecnica non credo che siamo inferiori a nessuno».

— Ha qualche problema per la formazione?

«Al momento non troppi. Finalmente, dopo molto tempo, quasi tutti i ragazzi sono a posto. Molto probabilmente, anche se darò ufficialmente l'elenco degli uomini che scenderanno in campo soltanto domani sera, farò giocare la squadra che ieri ho messo in campo nella partita di allenamento contro il Chieri».

Giagnoni aveva schierato il Torino così: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi. Nella ripresa aveva fatto riposare Zecchini, Sala e Agroppi, sostituendoli con Crivelli, Puia e Luppi.

Toschi ha dimostrato di essere quasi al cento per cento della forma. La partita di Bergamo gli è servita per riprendere confidenza con il clima di gioco e affiatamento con i compagni. Con l'inserimento del «trottolino», l'attacco granata viene potenziato. Senza contare che Giagnoni può nuovamente disporre di Bui, il quale mercoledì aveva fatto veramente la parte del leone nell'incontro con il Pertusa.

Con Toschi recuperato (e forse Bui in panchina con la maglia numero 13) il Torino riavrà anche Castellini in porta al posto di Sattolo. Il difensore ieri si è esibito in ottimi interventi, alcuni dei quali sono stati applauditi a scena aperta. Una dimostrazione di coraggio e di grinta. Sarà dunque finalmente un Torino in formazione tipo quello che si prepara ad affrontare il Milan. Un Torino che in questo momento non nasconde grandi ambizioni: nel campionato i granata non sono più spettatori ma protagonisti. E, soprattutto, intendono rimanere in questa posizione per lungo tempo.

Cristiano Chiavegato

I BIGLIETTI PER IL MATCH

I biglietti di Torino-Milan sono disponibili nelle consuete rivendite cittadine. Allo scopo di agevolare i tifosi che giungono da fuori Torino o che comunque desidereranno acquistare i tagliandi anche nelle ultime ore, la segreteria della società granata sarà aperta domani pomeriggio e domenica mattina.

Secondo le prime indicazioni si va verso un tutto esaurito con un incasso record che dovrebbe superare i 90 milioni. I prezzi dei biglietti sono i seguenti: tribuna centrale lire [illegible]; tribuna laterale 6000; rettilineo 4000; distinti centrali 3000; curve 2000.

Lo Bello a San Siro Barbaresco a Torino

La Lega Calcio ha comunicato a mezzogiorno che Concetto Lo Bello arbitrerà Inter-Juventus. Era inevitabile che il «principe» capitasse con la sua autorità nella fossa di San Siro. Al Comunale per Torino-Milan ci sarà invece Barbaresco. Le altre partite saranno così dirette: Bologna-Catanzaro, Carminati; Mantova-Fiorentina, Toselli; Roma-Atalanta, Michelotti; Sampdoria-L.R. Vicenza, Casarin; Varese-Cagliari, Francescon; Verona-Napoli, Cali. Le partite avranno inizio, al solito, alle ore 14,30.

Basket - Una coppa per l'allenatore-milord

Una coppa per l'allenatore-milord. Riccardo Sales è un personaggio singolare del basket italiano: è uno dei più giovani «trainers» della serie A (classe 1941), ma ha fatto in fretta ad imporsi e non solo per le sue doti tecniche. Molto lo hanno aiutato la figura simpatica, le sue gambe lunghissime in proporzione alla sua statura che passa il metro e 90, i baffetti ben curati, i modi aristocratici con tanto di [illegible] debitamente arrotata.

Ieri sera, a Torino, Sales ha vinto un torneo importante, battendo nella finalissima per il Trofeo Saclà la Norda Bologna e confermando così tutte le notevoli possibilità della propria squadra: la Mobilquattro si è presentata al campionato in tutta modestia, raccogliendo con una formazione molto giovane (e molto raffazzonata) l'eredità dell'All'Onestà ritiratasi con decisione clamorosa. La definirono un'Armata Brancaleone e invece la Mobilquattro ha saputo in poco tempo prendersi grosse soddisfazioni: in campionato ha battuto Splügen e Norda, perdendo di stretta misura contro Ignis e Simmenthal. Adesso ha vinto il torneo di Torino, superando ancora Splügen e Norda, due squadre assai più titolate (ed ambiziose).

«Questo è il primo trofeo importante che vince la nostra società», diceva ieri sera Sales, rigirando tra le mani l'originale insalatiera (tipo Coppa Davis) messa in palio dal Saclà. Finora la Mobilquattro aveva vinto un solo torneo, in precampionato, ma contro tre formazioni di B. Questo Trofeo vale assai di più e avrà un posto d'onore nella nuova sede di via Monreale a Milano, proprio sotto l'alloggio che abitano i coniugi Sales, la coppia forse più alta che si possa trovare in Italia: la signora Sales infatti si chiama Magda Marconi, ex cestista della Standa, statura 1 metro e 90. Niente di strano perciò che abbiano una figlioletta di 5 mesi lunga e pesante come un bambino di un anno, quasi un fenomeno che stupisce tutti i pediatri.

Dopo Mobilquattro e Norda, protagoniste di una finale avvincente, che ha entusiasmato i 3500 spettatori con un gioco vibrante e il risultato sempre incerto (la Mobilquattro si è imposta di misura, 83 a 81), il terzo posto del torneo torinese è andato alla Splügen. I veneziani hanno vinto «passeggiando» contro un Saclà provato nel fisico e nei nervi dalla dura partita della sera precedente, persa nei supplementari contro la Norda. Medeot, Bufalini e Viancillo hanno centrato il canestro con abilità da «pistoleros» e alte percentuali di realizzazione, Iellini e Merlati hanno sventato sotto i tabelloni. Nel Saclà soltanto Cavattoni e De Simone sono riusciti a offrire un rendimento apprezzabile, i due americani Valenti e Sarno hanno pagato la desuetudine alle gare, risultando affannati e fuori tiro.

Adesso Sarno riparte per gli Stati Uniti, domani salirà sull'aereo: il Saclà gli ha fatto firmare un contratto d'opzione per garantirsi eventualmente il suo ingaggio l'anno prossimo. Valenti invece resterà ancora una decina di giorni, farà scuola a Cagliari, con il suo palleggio da funambolo, con i suoi «numeri» da giocoliere.

Antonio Tavarozzi

Quattro anticipi per la serie B e C

Domenica prosegue regolarmente il campionato di serie B e riprende quello di serie C. Per questi tornei sono in programma quattro anticipi che verranno disputati domani. Fra i cadetti si gioca come è già diventato consuetudine a Monza dove è ospite il Novara. La squadra di Parola, nonostante il pareggio interno dell'ultimo confronto, è in continuo progresso e non dovrebbe deludere le aspettative dei tifosi.

Un'altra squadra piemontese molto attesa è l'Alessandria che anticipa la partita di Piacenza. I grigi, in ritiro a Stradella, saranno privi di Nimis e Di Brino, ma David è convinto di poter ottenere un risultato positivo. Gli altri incontri che vengono disputati con 24 ore di vantaggio riguardano sempre il girone A della serie C e sono Pro Patria-Legnano e Treviso-Verbania. Ed ecco i programmi di domani e domenica:

SERIE B - Domani — Monza-Novara.

DOMENICA: Arezzo-Ternana; Bari-Livorno; Brescia-Palermo; Catania-Genoa; Foggia-Taranto; Modena-Lazio; Perugia-Reggina; Reggiana-Cesena; Sorrento-Como.

CLASSIFICA: Ternana p. 21; Lazio 19; Taranto 18; Reggiana e Palermo 17; Bari, Cesena e Perugia 16; Como e Novara 15; Catania e Reggina 14; Brescia 13; Foggia 12; Monza, Genoa e Livorno 11; Arezzo 9; Modena 7; Sorrento 6.

SERIE C - GIRONE A — Domani: Piacenza-Alessandria; Pro Patria-Legnano; Treviso-Verbania.

DOMENICA: Belluno-Cremonese; Derthona-Solbiatese; Lecco-Imperia; Padova-Venezia; Pro Vercelli-Rovereto; Savona-Seregno; Trento-Udinese.

Sestriere Elio Calcretti, col figlio Paolo, ha vinto ieri sulle nevi del Sestriere lo slalom gigante Trofeo Centralcar-Innocenti a coppie «padre-figlio». Al secondo posto si sono classificati Armando e Paolo Colombero, terza la coppia Umberto e Paola Pansolo.

NOI TIFOSI

Animo, Pulici!

Critichiamolo, questo Pulici, fischiamolo, ma quando non c'è la squadra stessa e l'attacco non segna come è capitato a Bergamo contro l'Atalanta. Domenica arriva il Milan di «paron» Rocco, lanciato all'inseguimento della Juve; anche a costo di fare un piacere ai cugini bianconeri, Toschi, Pulici, Rampanti e compagni daranno l'assalto al «bunker» milanista. Rocco sa bene quello che lo aspetta a Torino, ha avuto la fortuna di ritrovare in tempo un Rivera in gran forma e di scoprire un nuovo goleador in Bigon, visti i tempi duri per Prati. Ma a Torino, il Milan troverà molto duro: i granata al completo fanno paura a tutti.

Fulvio Rimbano - Torino

I «vecchi» della Juve

Meno male che Anastasi si è svegliato a tempo: contro l'Inter, visto che Bettega è ancora in forse, toccherà a lui dar dispiaceri a Facchetti e compagni. Dopo aver visto la partita con il Mantova (che infilili rudezze, specialmente dell'ex granata Depetrini) mi pare però opportuno consigliare una maggiore determinazione alla Juventus, se non vuol trovarsi nei pasticci a San Siro. Il Mantova non è certo una grossa squadra ma ha fatto prendere un certo affanno ai tifosi bianconeri. Domenica con l'Inter, ben più pericolosa ed esperta, potrebbero arrivare i dispiaceri per i giocatori juventini. Speriamo perciò in un rendimento superlativo della «vecchia guardia» (Haller e Salvadore), capace di tener botta al [illegible] dell'Inter tutti alle battaglie più disperate.

Franco Martini - Torino

Scrivete a «Noi tifosi» Stampa Sera, via Marenco [illegible] - Torino
Rubrica a cura di Paolo Patrino

Il "tredici„ sulla To-Mi

1 BOLOGNA (6)-CATANZARO (6) — La squadra di Fabbri è in crisi, ma contro il Catanzaro (che finora non è mai riuscito a vincere) dovrebbe tornare al successo.

X-2-1 INTER (13)-JUVENTUS (19) — I bianconeri non hanno problemi, i nerazzurri sì: ma l'Inter, proprio quando sembra che stia per arrendersi, ha sempre un'impennata.

X MANTOVA (7)-FIORENTINA (14) — Su cinque partite disputate in trasferta, i viola ne hanno vinta soltanto una.

1 ROMA (13)-ATALANTA (11) — La squadra di Helenio sul proprio campo ha ceduto finora un solo punto: disco rosso, per l'Atalanta?

1 SAMPDORIA (12)-LANEROSSI (7) — Otto punti nelle ultime cinque partite: la Samp naviga col vento in poppa, il Lanerossi ha poche speranze.

1-2 TORINO (14)-MILAN (17) — I granata in casa hanno sempre vinto, i milanesi in trasferta anche: non sembra una partita da «X».

2-X VARESE (4)-CAGLIARI (13) — Contro l'ultima in classifica, Riva e colleghi non dovrebbero avere grossi problemi: un'altra giornata nera, per Cadè?

X VERONA (7)-NAPOLI (11) — La squadra locale segna col contagocce (sei gol in undici partite): il Napoli, se giocherà una partita accorta, uscirà imbattuto.

X-2 AREZZO (9) - TERNANA (21) — Contro la prima in classifica, l'Arezzo (che è in zona retrocessione) badera soprattutto a non scoprirsi troppo.

X-1 CATANIA (14)-GENOA (11) — I rossoblù, reduci da un meritato pareggio sul difficile campo del Bari, puntano a fare il bis.

X FOGGIA (12) - TARANTO (18) — La squadra ospite è più opportunista, ma il Foggia sul proprio campo difficilmente delude: la sfida è equilibratissima.

X-2 PADOVA (17)-VENEZIA (22) — Serie C, girone A: il Venezia, che divide il primo posto in classifica con la Cremonese, punterà soprattutto sul contropiede.

X CASERTANA (18)-LECCE (20) — Serie C, girone C: gli ospiti, secondi in classifica, adotteranno una tattica guardinga per evitare sorprese.

Tris-trotto oggi a Roma

(s. r.) Diciannove trottatori nella Tris di oggi a Roma: la corsa sarà trasmessa alle 15 in telecronaca diretta (2° canale); seguiranno fino alle 16 sul Premio Nike Hanover (L. 3.500.000) che vede in pista:

m 2000: Garonia, Nuoro, Captain Morgan, Sorrentino, Pracaban, Quanna, Cordoba, Labadie, Gibbor, Cinecitta, Mariel;

a m 2020: Cuorrredo, Orch, Adorno, Parisien, Berlieche, Kobris, Eurono;

a m 2040: Saceipante.

I maggiori favori vanno a Parisien, Adorno e Berlieche, con i quali potranno Cordoba, Quanna ed Eurono. Nelle altre corse sono favoriti: Basilina, Soriani, Waledina, Scià, Richard, Tenerife.

Il "12„ in pista

X-1 ROMA (Tor di Valle), Premio Abbadia (trotto; L. 1.270.500, m 1600; 8 partenti). Vitalia (gr. X) è preferibile a Fex (gr. 1).

X-1 ROMA (Tor di Valle), Premio La Verna (trotto; L. 1.820.500, m 2000; 9 partenti). Soriani (gr. X) può imporsi a Nattus (gr. 1).

1-1 TRIESTE (Montebello), Premio di Gemona (trotto; L. 1.270.500, m 2080; 8 partenti). Il gruppo «1» conta sui validi Odilolo ed Oscar.

1-2 MILANO (San Siro), Premio Cileri (trotto; L. 870.500, m 1600; 10 partenti). Qualche preferenza per Ostimale (gr. 1) e Colombaccio (gr. 2).

1-2 PALERMO (Favorita), Premio Fonte (trotto; L. 770.500, m 1600; 7 partenti). Samitar (gr. 1) e Tivoli (gr. 2) sembrano i migliori.

2-1 NAPOLI (Agnano), Premio Casamicciola (trotto; L. 1.270.500, m 1600; 11 partenti). Illinas (gr. 2) è favorito davanti ad Angler's Dale (gr. 1).

ANNUNCI ECONOMICI

18 Case e alloggi, acquisto

(Continua da pag. 6)

AFFARTAMENTINO acquisto [illegible] Torino.

COMPRO da privato per contanti alloggio o magazzino libero solo se affare. Telefonare 364.790.

19 Case e alloggi, vendita

A. ADIACENZE piazza Madama Cristina vendonsi alloggi liberi. Termo ascensore. Tel. 661.061.

A 20 km da Torino sulla collina di S. Raffaele splendida posizione casa [illegible] 12 camere 30 mila mq vendesi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8378 — 10100 Torino».

ABITABILE subito S. Paolo camera cucina servizi 4° piano senza ascensore, vendo. Tel. 455.782.

ADIACENZE [illegible] vendo direttamente signorile quadricamere cucina bagno ripostiglio cantina. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8093 — 10100 Torino».

AFFARE corso Monte Grappa, via [illegible] 19. Appartamento camera, tinello, cucinino, servizi 4 milioni 900 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

AFFARE privato vende affitta alloggio nuovo zona Stazione Dora 2 camere servizi uso ufficio abitazione pied-à-terre. Telefonare 767.830 libero subito.

AFFARE ultimo appartamento via Borgo S. Michele 2 angolo corso Francia, 2 camere, cucina, servizi 4 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

ALLOGGETTI nuovi signorili, zona Bengasi, vendonsi con mutuo e forti dilazioni, consegna immediata. Telefonare 346.694.

ALLOGGIO centrale sei vani divisibile termo particolare ascensore vendesi contanti. Tel. 350.641 pomeriggio.

ALLOGGIO [illegible] corso Traiano salone, due camere servizi libero 14 milioni meno mutuo. Acchiardi. Telefonare 547.374.

ALLOGGIO libero 3 vani zona Stazione termo centrale, vendesi L. 6 milioni 900 mila, facilitazioni. Tel. 632.665.

ALLOGGIO libero via Cibrario, salone tre camere cucina servizi divisibile 18 milioni. Acchiardi, Tel. 547.374.

ALLOGGIO panoramico soleggiato, due camere, cucina, cucinino, grande ingresso, corso Unione Sovietica - corso Bramante 17 milioni 500 mila, mutuo, dilazioni. Tel. 340.593, ore 10-12.

ALLOGGIO vendesi 4 camere, salone cucina doppi servizi signorile 7° piano, corso Galileo Ferraris mq 191, Telefonare 518.700.

ANTICA piazza Armi alloggio due piani palazzina mq 160 giardino autorimessa. Acchiardi, Tel. 547.374.

[illegible]

Una festa normale.

Una festa Cinzano.

UFFICIO presso libero. Corso Re Umberto 131, 3 vani, ingresso, servizi 7 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

VENDESI alloggio signorile: camera, tinello, servizi. Via Cardinal [illegible], Torino.

SOCIETA' americana cerca in combinazione con altra ditta 2-3 locali uso ufficio con servizio, telefono, preferibilmente periferia piano terra. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 8388 — 10100 Torino».

21 Alloggi offerta affitto

ABBIAMO alloggi uffici locali negozi anche liberi subito, Mecasa, via Arsenale 42, Tel. 546.439. Parcheggio cortile.

AFFITTASI lussuoso piol a terra [illegible] monocamera, ingresso, bagno, cucinino, zona Crocetta, L. 60 mila, libero subito, Tel. 740.714.

AFFITTO alloggio 2 camere cucina servizi casa nuova ottimo piano 50 mila raccordo tangenziale corso Allamano, Telefonare 319.709.

AMMOBILIATI minialloggi camera cucina bagno [illegible] riscaldamento centrale privato a privati 43 mila. Tel. 292.943.

S. RITA affittasi alloggio arredato, 80 mila mensili. Tel. 390.314.

ZONA Statuto affittasi a prossimi sposi primo affitto camera cucina servizio esterno, 25 mila. Tel. 485.793.

ZONA Statuto affittasi casa signorile salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 545.083.

23 MILA Borgo Vittoria affittasi camera, studio, cucinino moderno prossimi sposi. Tel. 540.966.

AFFITTASI alloggio corso Duca Abruzzi 5 vani servizi, Tel. 546.217.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi zona piazza Sabotino. Tel. 334.862.

AFFITTASI corso O. Salta 3 cinque camere salone cucina tripli servizi garage. Tel. 537.089.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI Diablo 4000 per camere furgoni imbottiti, operai specializzati, per Torino e Sardegna. Telefonare 396.607.

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A.A. ABILISSIMO personale massaggiatrici dal metodo moderno [illegible] dimagrante. Tel. 341.020.

ESTETISTA diplomata: viso, massaggi. Tel. 637.830 orario 10.30-19.30 escluso sabato.

ESTETISTA massaggi generali relax [illegible]. Via Goffredo Casalis 21.

31 Lezioni, traduzioni

37 Sport, caccia, pesca

38 Animali e veterinaria

40 Hobbies

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

[illegible]

le borse oggi

Segni di svogliatezza, resistenza di fondo

A TORINO — Il mercato azionario conclude il 1971 con una connotazione di svogliatezza e di scarsa attività. I prezzi sono genericamente resistenti, con lievi sfumature negative rispetto alle quotazioni della vigilia. Dopo una apertura stabile il «durante» praticamente non mette in luce novità, se si eccettuano nutriti scambi in Fiat ordinarie e privilegiate su una traccia di sostenutezza. Alle Fiat si affianca a metà riunione la Saffa, con uno spunto largamente positivo, mentre Rumianca sono costantemente in denaro. Il finale di riunione è piuttosto irregolare, con smorzamento dei massimi raggiunti in precedenza. Praticamente l'attività è sempre imperniata sulle Fiat. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero progresso. Dopoborsa irregolare, con scarse variazioni.

Oscillazioni azioni Fiat alle ore 12,35, mentre la Borsa non è ancora terminata: azioni ordin. minimo 2282 massimo 2318, ultimo prezzo di questo momento 2292; azioni privilegiate minimo 1718 massimo 1730, ultimo prezzo attuale 1720.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 95; Carlo Erba 5,50%; conv. [illegible].

MILANO — La Borsa ha chiuso i battenti con una seduta povera di affari e priva come sempre di iniziative. Fatti salienti della giornata, la sostenutezza iniziale delle Fiat, l'ulteriore ripresa della Rumianca, salita sino a 968, il recupero dei minerariferi dopo la sensibile flessione della vigilia. La maggior parte dei titoli azionari invece ha aperto più o meno sui livelli della vigilia ed ha chiuso su basi moderatamente più calme dopo alterne oscillazioni molto modeste. In complesso il bilancio di fine anno appare poco positivo, confermando la situazione d'inerzia della Borsa valori e la persistente carenza del denaro verso il risparmio mobiliare.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48.700-48.400; Montedison 741,50-738-737,50; Olivetti priv. 1670-1650; Toro 11.500-11.600; Sai 22.640-22.600. Prezzi effettivi Fiat fino alle 12,33: 2311-2300-2302-2301-2296-2298-2302.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.340; Aeries 2000; Alitalia 10.350; Alleanza 15 mila 800; Amiata 1488; Assicuratr. 86.450; Bastogi 1300; B.co Roma 14.300; Beni Stabili 2680; Binda 26.300; Breda 4800; Brioschi 16.780; Burgo 8500; Caffaro 344,50; Cantoni 9995; Carlo Erba or. 7950; Carlo Erba pr. 4089; Cascami 3990.

Ciga 4790; Coge 1405; Comit 13.400; Comp. Milano or. 14.310; Comp. Milano pr. 9335; Comp. Toro or. 11.600; Comp. Toro pr. 8101; Cond. Acqua 500; Credit 1348; Cucirini 4040; Dalmine 374; De Ferrari 1274; Donelli 128; E. Marelli 491; Eridania 1650; Falck or. 3520; Falck pr. 3375.

Finmare 199; Finsider 318; Fisac 456; Fond. Incendio 10.590; Fond. Vita 24.480; Gavardo 872; Generalfin 747; Generali 48.400; Gim 3310; Ginori 445; Habitat 1508; Ibi 18.290; Imm. Roma 308; Iniziativa 5401; Interbanca 10.225; Invest 2048; Italcable 2050; Italcementi 20.760.

Italgas 894,50; Italsider 380,25; Lanerossi 3430; L'Ausiliare 2870; Lepetit or. 8090; Lepetit pr. 7880; Linificio 321; Liquigas 218; Magneti M. 1251; Magona 1769; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1080; Mediobanca 62.730; Metalli 2350; Mira Lanza 33,303; Mittel 1015; Mondadori pr. 2227; Montedison 737,50; Motta 2030.

Nebiolo 234; Nord Milano 3100; Olcese 230; Olivetti ord. 1760; Olivetti pr. 1650; Pacchetti 709; Pertusola 1815; Pierrel 5430; Pirelli e C. 2046; Pozzi ord. 107; Pozzi pr. 300; Ras 50.200; Rinascente ord. 254; Rinascente priv. 198; Risanamento 7060; Romana Zuc. ord. 153,50; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 700; Rotondi 21.050; Rumianca 968.

Saffa 4000; Sai 22.600; Sarom 852; S. E. Sardi 4070; Sges 1822; Siele 3033; Silos 1310; Sip 2330; Snie 1708; Stampati 7980; Stet 2613; Sviluppo 1710; Tecnomasio 878; Terni 114,50; Tilane 298; Tosi Franco 5400; Trafilerie 839; Un. Manifatt. 13.870; Westinghouse 1403.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'anno è avvenuta con mercato azionario su basi selettivamente sostenute e scambi vivaci. Molto ben tenute le Fiat. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5390; Generali 48.650; Ras 50.900; Meridionali 1605; Nai 5250; Viscosa ordinarie 1789; Viscosa privilegiate 1290; Finsider 317; Italsider 382; Fiat ordin. 2307-2316-2312 (12,15); Fiat privileg. 1730-1748-1740 (12,15): Sip 2324; Montedison 730.

A FIRENZE — Attività scarsa su fondo ancora debole. Alcuni prezzi: Bastogi 1610; Centrale 5370; Fondiaria Incendio 10.630; Fondiaria Vita 24.675; Viscosa ordin. 1790; Montedison 733; Magona 1770; Fiat (12,15) 2310; Immobiliare 399.

A TORINO

	30	31		30	31		30	31
VALORI DI STATO			[illegible]			[illegible]		
[illegible]						OBBL. IN VALUTA EST.		
						OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI						AZIONI — ALIMENTARI		
						MINER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. E ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		
						OBBL. CONV. A TERM.		

* FIAT - Quotazioni: priv. ore 12,14; ord. 12,16.

Capodanno "fracassone„ nella capitale

Roma sta preparando la «battaglia dei botti»

Fuochi, spari e lancio di cocci salutano il 1972 - I «leaders» politici in breve vacanza fuori città - Nenni in Svizzera, questa voltà senza Leone: il nuovo Presidente della Repubblica trascorre le festività al Quirinale - Saragat in Valle d'Aosta - Pertini sulla Costa Azzurra - Gli attori del cinema scelgono l'Africa

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Il Presidente Leone trascorre il suo primo Capodanno al Quirinale, con la moglie, i tre figli e pochi amici intimi. Soltanto dieci giorni fa, durante i giorni della battaglia per il Quirinale, Leone, che allora non era ancora il candidato ufficiale della dc alla più alta carica dello Stato, disse a Nenni: *«Forse quest'anno non ci vedremo, come sempre, a Crans-sur-Sierre. Le passeggiate, invece di farle sulla neve, le farai nei giardini del Quirinale».*

Le cose sono andate diversamente, e il vecchio *leader* socialista è partito per le montagne svizzere senza il suo abituale compagno di vacanze.

Il nuovo Presidente è uno dei pochi uomini politici che stanotte, sia pure dall'alto del Quirinale, si godrà la «guerra» dei botti, dei fumi, dei fuochi, degli spari e dei cocci che imperversa da giorni e che, tra qualche ora, raggiungerà il suo culmine.

Tutti gli altri *leaders* sono partiti: Saragat per la Valle d'Aosta (tornerà a Roma dopo l'Epifania), Colombo per Potenza, dove ha i familiari, Pertini per Nizza. *«Vado a raggiungere mia moglie,* ci ha detto l'altro giorno; *tornare sulla Costa Azzurra per me è come fare un tuffo nella giovinezza, nel passato. Vi ho trascorso molti anni duri dell'esilio. Vi facevo il muratore. Parte dei muri delle stazioni di Nizza e di Juan-les-Pins li ho dipinti io».*

«Quando ritorna a Roma?». *«Verso la metà di gennaio. Ci aspettano nuove battaglie. Spero solo che gli animi di tutti siano più sereni, più distesi. Ma si ricordi, lei che è così giovane, quello che sto per dirle: alla più perfetta delle dittature io preferisco la più imperfetta delle democrazie».*

Con gli uomini politici, trascorreranno il Capodanno fuori Roma quasi tutti i maggiori personaggi del cinema, del teatro e della tv. L'Africa è sempre più di moda: Gassman, Villaggio e Luciano Salce sono in Marocco. Monica Vitti è tra le poche «stelle» che resteranno nella Capitale: *«Per l'anno nuovo,* ha detto, *non ho e non faccio progetti. Lascio che venga. L'unica cosa che vorrei è che non ci fosse nessuna guerra, in nessuna parte del mondo».*

Purtroppo, nemmeno a Roma il desiderio della bella attrice è una realtà: per fortuna, quella della Capitale è solo una «guerra» di «botti»; comunque di anno in anno è sempre più pericoloso attraversare le strade, perché dalle finestre piovono bombe carta, tric-trac, bombone, castagnole, razzi illuminanti, cartucce traccianti, miccette. Ogni anno si devono lamentare numerosi feriti.

Proseguendo nella loro generosa quanto inutile *azione di rastrellamento*, i poliziotti romani hanno sequestrato ieri un quintale e mezzo di petardi. Il materiale pirotecnico si trovava a bordo di una «850» parcheggiata nella centralissima piazza Vittorio. Sale così a nove quintali il materiale sequestrato a Roma dal giorno di Natale ad oggi. Per stanotte, la questura ha disposto un servizio di sorveglianza particolarmente severo: *«I cittadini,* dice un comunicato che ricorda le "grida" di quattro secoli fa, *sono invitati, onde evitare, oltre alle possibili disgrazie, delle severe ammende, a non fare esplodere mortaretti e, nello stesso tempo, astenersi dal lanciare dalle finestre oggetti che possano ferire i passanti».*

La richiesta di un minimo di civiltà nell'allegria continua, a non avere successo. Ecco, in ordine di tempo, gli ultimi due episodi: un'esplosione vandalica ha mandato in frantumi una cassetta delle lettere in via di Torre Gaia e tutta la corrispondenza è andata distrutta; in via delle Rondini, per un «botto» un ragazzo ha rischiato di perdere una mano.

Quali le ragioni di questa follia? I competenti sostengono che è un modo per scaricare tensioni nervose accumulate.

Luca Giurato

Questa notte nel centro di Genova

Due rapinatori sparano alla maschera d'un cine che difende la cassiera

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

(m. b.) *Due giovani che tentavano di strappare la borsetta alla cassiera di un cinema, sono stati affrontati dalla maschera che accompagnava la donna ed hanno aperto il fuoco con le pistole di cui erano armati. Le pallottole hanno ferito, non gravemente, la maschera. Il quarantaduenne Carlo Tubertini, abitante in via E. Berno 75-14, che è stato medicato all'ospedale S. Martino e giudicato guaribile in 15 giorni.*

I banditi sono fuggiti su una «850» di colore chiaro. La polizia accorsa sul posto ha effettuato una battuta a vasto raggio, che peraltro ha dato esito negativo.

Il grave episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte, in via Posalunga. La cassiera del cinema «Lux», Silvia Ferri, di 50 anni, abitante in via Posalunga 46-A-14, terminato il lavoro, stava rincasando a piedi, scortata dal Tubertini che è maschera nello stesso locale. La donna una ventina di giorni or sono aveva subito un furto in casa e ne era rimasta molto impressionata tanto da pregare d'essere accompagnata.

Il Tubertini, che è stato dimesso dopo che i medici gli hanno estratto una pallottola di pistola calibro 22, ha raccontato: «Eravamo in via Posalunga ed avevamo quasi raggiunto il portone di casa della Ferri. Ad un tratto ho sentito correre dietro di noi, ma non ci ho fatto caso. Subito dopo mi sono voltato al rumore metallico di qualcosa che cadeva a terra, forse di una pistola caduta di mano ad uno dei malfattori. Due figuri, intanto, mi sono piombati addosso spingendomi contro il muro e facendomi cadere un pacco di verdura che portavo sottobraccio».

E' stata questione di attimi. I malviventi hanno cercato di mettere fuori causa l'uomo; poi uno s'è rivolto alla donna cercando, ma invano, di strapparle la borsa nella quale, probabilmente, pensavano si trovasse l'incasso della serata, mentre c'erano solo pochi biglietti da mille.

All'inattesa reazione del Tubertini, uomo dal fisico prestante, i rapinatori hanno fatto ricorso alle armi. Uno di essi ha puntato la pistola al petto della maschera, poi l'ha abbassata all'altezza delle gambe facendo fuoco. Il Tubertini è caduto al suolo sanguinante, mentre la Ferri, in preda a «choc», urlava invocando soccorso. Le sue grida sono state udite da una signora, Armida Morelia che ha provveduto a telefonare alla polizia. Nel frattempo i malfattori, visto fallito il colpo, sono fuggiti continuando a sparare e sono saliti su una «850» parcheggiata nei pressi ed a bordo della quale si trovava probabilmente un complice.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

"Bustarella„ a un concorso magistrale arrestati 2 docenti a Reggio Calabria

Altri due professori sono stati indiziati di reato - Le indagini si allargano

nostro servizio

Reggio Calabria, venerdì sera.

Due professori sono stati arrestati, altri due rischiano di seguirli in carcere al più presto. Lo scandalo del concorso truccato di Reggio Calabria, si allarga.

Ieri il mandato di cattura è arrivato per il prof. Mario Manno, 43 anni, docente di filosofia al magistero di Palermo, chiamato spesso a tenere conferenze nei circoli culturali; pochi giorni fa, era stato tratto in arresto il prof. Nicola Mazzù, 51 anni, di Gallico in provincia di Reggio.

Manno era stato presidente della commissione per il concorso magistrale svoltosi a Reggio Calabria nel dicembre 1970 (prova scritta) e nella primavera di quest'anno (prove orali). Mazzù, che è segretario del liceo classico di Locri, è al centro di questo caso che ha coinvolto anche i professori Pietropaolo Gemelli e Vittoria Bitto Toscano, indiziati entrambi di reato.

Le indagini hanno preso le mosse dalle denunce di alcuni candidati al procuratore della Repubblica, dott. Carlo Bellinvia. Dopo alcuni mesi di accertamenti, sarebbero emerse le responsabilità del prof. Manno e dei suoi presunti complici. Secondo il giudice, il concorso magistrale di Reggio Calabria «era truccato». C'era stata corruzione e i soldi sarebbero passati attraverso le mani del prof. Mazzù, mediatore della manovra. Si parla di mezzo milione per un «cinquanta», cioè il punteggio massimo per un candidato al posto di maestro.

Agli arresti del prof. Manno e del prof. Mazzù — questi è piantonato dai carabinieri nella clinica Caminiti di Villa San Giovanni, dove è degente per un attacco di colite — dovrebbero seguire, come già detto, quelli del prof. Gemelli, 50 anni, ordinario di filosofia a Messina, e Bitto-Toscano, 58 anni, insegnante nell'istituto magistrale Ainis di quella città.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Tuccio, ha interrogato a lungo i due docenti, i quali respingono ogni accusa. Ma il *«racket della raccomandazione»* sembra destinato a svelare clamorosi retroscena, perché accanto alle bustarelle ci sarebbero anche i «cinquanta» concessi largamente per far piacere a qualche personaggio altolocato.

Elio Fata

Neonato ucciso e gettato in un canale

Carrù, venerdì sera.

(g. d. m.) Giorni fa, era stato scoperto nel canale irriguo Ballesia il corpicino di un neonato. La perizia, eseguita ieri nel cimitero di Trinità, ha stabilito che il piccolo era nato vivo ed è stato ucciso a colpi di pietra.

Le indagini dei carabinieri sono ora indirizzate alla ricerca della madre.

Ferma per Capodanno la roulette a St-Vincent

SAINT-VINCENT, vener. sera.

(r. c. s.) Ancora sciopero al Casinò de la Vallée per 18 ore a partire dalle 14 di oggi. L'agitazione del personale della casa da gioco, che, in varie forme, prosegue da circa due mesi è connessa con il rinnovo del contratto di lavoro che scade con oggi 31 dicembre.

L'inattività dei tavoli da gioco proprio in occasione del San Silvestro che porta in Val d'Aosta migliaia di turisti di Capodanno è certo un pesante mezzo di pressione per indurre alla trattativa.

Dopo una vita di lavoro e di amore alla famiglia e mancato ai suoi cari il

Rag. Lorenzo Grassi

[illegible]

— Torino, 31 dicembre 1971.

Gli impiegati dello Studio Rag. Lorenzo e Ugo Grassi si uniscono al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Sicem sinceramente addolorati si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Lorenzo Grassi
Sindaco della Società
— Torino, 31 dicembre 1971.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Lorenzo Grassi
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible] partecipano commossi al dolore degli amici [illegible] per la perdita del loro caro PAPA'.

[illegible]

Rag. Lorenzo Grassi
— Torino, 30 dicembre 1971.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Lorenzo Grassi
Sindaco della Società e per oltre 40 anni apprezzato consulente ed affettuoso amico.
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Rag. Lorenzo Grassi
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Rag. Lorenzo Grassi
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Rag. Lorenzo Grassi
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Rag. Lorenzo Grassi
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Cav. Uff. Arturo Lazzero
Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Chieri, 30 dicembre 1971.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Sezione di Chieri partecipa la scomparsa del suo presidente

Cav. Uff. Arturo Lazzero
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Chieri, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Arturo Lazzero
— Chieri, 30 dicembre 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bianco
Artigiano

[illegible]
— Torino, 31 dicembre 1971.

[illegible]

Giovanni Gilardi

[illegible]

Giovanni Gilardi

[illegible]

Giorgina Lichtenstern ved. Carlini

[illegible]

Dott. Achille Gastaldo

[illegible]

Dr. Lorenzo Grassi

[illegible]

Antonietta Prato ved. Boero

[illegible]

Carlo Gay

[illegible]

Prof. Ludovico Fiorillo

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernestina Cucco ved. De Marchi
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro, Carlo e Francesco con le rispettive famiglie, le sorelle Maria, Emilia e Luigina, le cognate, i nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 2 gennaio alle ore 8,45 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi partendo dall'abitazione di via Cibrario [illegible].
— Torino, 30 dicembre 1971.

La Fiat Gruppo Ricerca e Progettazione - Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con sincero cordoglio al grave lutto dell'Ing. Alessandro De Marchi per la dipartita della sua carissima mamma, signora

Ernestina Cucco ved. De Marchi
— Torino, 31 dicembre 1971.

I nipoti [illegible] ricordano con affetto la cara ZIA.

[illegible] per la perdita della MAMMA.

[illegible]

Ernesta De Marchi Cucco
— Torino, 30 dicembre 1971.

[illegible]

Ernesta De Marchi Cucco
— Torino, 31 dicembre 1971.

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e Collaboratori della S.p.A. De Marchi F.lli si uniscono al dolore dell'Amministratore Delegato, Dottor Carlo De Marchi per la perdita della carissima Mamma

Ernesta De Marchi Cucco
— Torino, 31 dicembre 1971.

L'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, i Collaboratori della S.p.A. [illegible] partecipano al dolore che ha colpito il suo Presidente Dott. Carlo De Marchi per la perdita della MAMMA.

[illegible]

Alfredo Antonino

[illegible]

Alfredo Antonino

[illegible]

Teresa Alfano ved. Vacchino

[illegible]

Marcella Bettas Begalin ved. Piana

[illegible]

Giacomo Morando

[illegible]

Albina Damosso ved. Milano

[illegible]

Giuseppe Bianco

[illegible]

Domenico Bertone

[illegible]

Angela Bosco in Brighina

[illegible]

Rusina Cantamessa Grasso

[illegible]

Norma Bonelli ved. Gagna

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Nano

[illegible]
— Torino, 31 dicembre 1971.

[illegible]

Ettore Nano
— Torino, 31 dicembre 1971.

[illegible]

Ettore Nano
— Torino, 31 dicembre 1971.

[illegible]

Ettore Nano
— Torino, 31 dicembre 1971.

[illegible]

Giorgia Bosco Melano ved. Franzini

[illegible]

Giorgia Franzini

[illegible]

Giorgia Bosco Melano ved. Franzini

[illegible]

Giorgia Franzini

[illegible]

Teresa Mazzola ved. Cappella

[illegible]

Pierantonio Papini

[illegible]

Caterina Abrate n. Rosso

[illegible]

Amina Rosa Richiardi ved. Mussi

[illegible]

Dante Berra

[illegible]

Rag. Angelo Salis

[illegible]

Piero Sola

[illegible]

PELLICCERIA
Annabella
PAVIA
gli auguri più belli
STUDIO DIAGONALE